

BOLLETTINO MENSILE

a cura della
Struttura Idro-Meteo-Clima

Anno VII, n. 2, Febbraio 2026

Sommario

Clima di riferimento	3
Gennaio 2026 in pillole	4
Commento sinottico	6
Mappe climatiche del mese	7
Temperatura minima - media mensile e anomalia	7
Temperatura massima - media mensile e anomalia	8
Temperature massime e minime assolute	9
Precipitazioni del mese e anomalia	10
Evapotraspirazione potenziale e anomalia	11
Bilancio idroclimatico mensile e anomalia	13
Indici di disponibilità idrica	14
Precipitazioni da inizio anno e anomalia	14
Precipitazioni per macroarea	16
Bilancio idroclimatico da inizio anno e anomalia	25
Contenuto idrico del terreno: acqua disponibile, frazione e percentile	26
Standardized Precipitation Index (SPI)	28
Deficit traspirativo (DT)	29
Idrologia	33
Stato dei principali corsi d'acqua	33
Portata del Po: tabella portata media giornaliera e tabella portata media mensile in sei sezioni	37
Portata del Po: tabella andamento medio mensile, anno in corso e confronto con il lungo periodo, l'anno 2025 e il valore minimo storico	38
Portata del Po: grafici scarto percentuale rispetto a valore medio e minimo di lungo periodo	42

Clima di riferimento

Nel bollettino, la variabilità del clima è descritta con mappe di anomalia e grafici di indici meteo-climatici. Le anomalie sono calcolate come differenze fra il valore attuale dell'indice e la sua media su un periodo di riferimento, che cambia a seconda del prodotto considerato, in base ai criteri illustrati in questo [approfondimento](#).

Da gennaio 2024 è stata introdotta una novità. Per le mappe climatiche mensili, le anomalie non sono più calcolate sul periodo 2001-2020 ma rispetto al clima di riferimento 1991-2020.

Per gli altri prodotti, il clima di riferimento è rimasto invariato rispetto ai precedenti bollettini, come descritto in seguito.

Per le pillole mensili le anomalie sono calcolate sul clima di riferimento 1991-2020, per i grafici di precipitazione su macroarea il clima di riferimento è il 1961-2020.

Per le mappe di contenuto idrico del suolo, i percentili sono calcolati rispetto al periodo di riferimento 2001-2020.

Per le portate e le rispettive anomalie, il periodo di riferimento varia a seconda della disponibilità di dati storici sulle sezioni dei diversi corsi d'acqua, privilegiando la lunghezza della serie.

Gennaio 2026 in pillole

Precipitazioni

Le piogge del mese hanno raggiunto un valore totale medio regionale di 90,5 mm, superiore al valore mediano¹ climatico (1991-2020), pari a 53,0 mm, e alla media, dalla quale si discostano di +41,38%. Le anomalie risultano positive, fino a +150%, in quasi tutta la parte centro-occidentale della regione, con intensità decrescente spostandosi verso le parti più orientali, fino a raggiungere valori negativi, fino a -40%, in quasi tutta la Romagna.

Temperature

Le temperature medie regionali del mese, pari a 7,83 °C, sono state nettamente superiori alle attese climatiche 1991-2020, pari a 4,56°C. Il valore è il terzo più elevato dal 1961, dopo 2024 e 2020. L'anomalia positiva è attribuibile sia alle temperature massime, superiori alla media di +2,81 °C, sia, in misura maggiore, alle minime, che superano le attese di +3,72. Le temperature massime e minime risultano rispettivamente le 6° e le 2° più alte della serie storica.

Disponibilità idriche

Le precipitazioni degli ultimi mesi hanno portato l'indice di SPI a 3 mesi ad assumere valori tipici di abbondanza idrica da moderata a intensa nelle aree centro-orientali della regione, normali altrove; l'indice SPI a 6 mesi assume valori tipici di condizioni normali in tutta la regione.

L'indice di SPI a 12 mesi assume valori tipici di abbondanza idrica moderata sui crinali, nella norma altrove. Infine, i valori generalmente alti di SPI a 24 mesi suggeriscono che, negli ultimi due anni, in gran parte della regione l'abbondanza di risorse idriche ha avuto carattere di persistenza.

In gran parte della pianura, l'acqua disponibile nel suolo presenta valori compresi tra 120 e 210 mm, con valori minimi (tra 120 mm e 90 mm) nell'area settentrionale tra Reggio Emilia e Ferrara; sui rilievi i valori minimi si attestano complessivamente sui 30 mm. Questo quadro corrisponde a valori di frazione di acqua disponibile all'interno del normale intervallo di variabilità in gran parte delle aree di pianura e collinari, inferiori alla normalità su gran parte dei rilievi più alti.

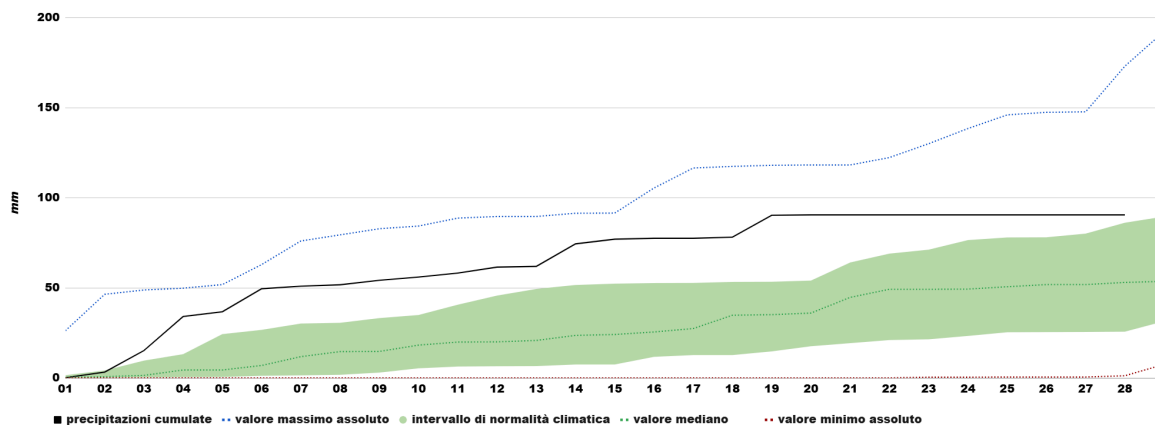
Portate del Po

Le portate mensili di febbraio risultano leggermente superiori alle medie storiche di lungo periodo per le stazioni di Piacenza, Cremona e Pontelagoscuro, mentre per le stazioni di Boretto e Borgoforte i valori risultano superiori alle medie di riferimento. L'andamento dei deflussi mostra un incremento nella prima decade e a cavallo tra la seconda e terza.

Eventi rilevanti

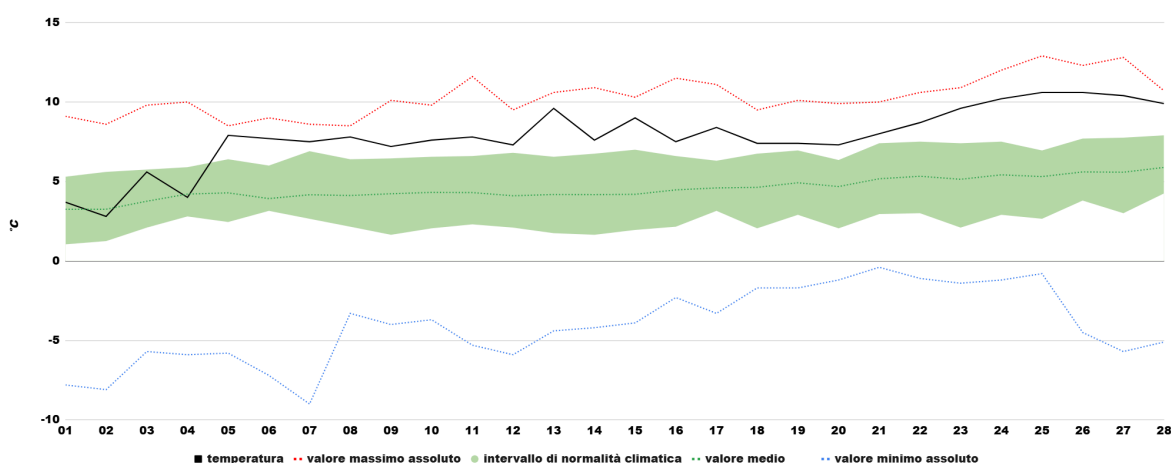
Dai dati di radiazione registrati dalle stazioni di pianura, l'inverno meteorologico, da dicembre 2025 a febbraio 2026, è stato il secondo più nuvoloso dal 2006, dopo il 2009.

¹ La mediana è il valore centrale tra tutti i dati considerati. A differenza della media, che è data dal rapporto tra la somma dei dati numerici e il numero dei dati, è un valore più stabile, in quanto risente meno dei valori più estremi. Per le precipitazioni, che hanno una distribuzione molto asimmetrica, l'utilizzo della mediana è più indicato.



Precipitazioni:

Concentrate nelle prime due decadi, le precipitazioni risultano nel complesso superiori alla norma anche grazie agli abbondanti apporti di inizio mese.



Temperature:

Ad eccezione dei primi giorni del mese, con valori in linea con le attese climatiche, le temperature di febbraio permangono costantemente al di sopra dell'intervallo di normalità.

Commento sinottico

Il mese si contraddistingue per una perfetta alternanza tra due configurazioni opposte di NAO (North Atlantic Oscillation): la prima quindicina di giorni vede una NAO negativa (alte pressioni a latitudini settentrionali e basse pressioni più a sud, in area mediterranea), mentre la seconda si caratterizza per una NAO positiva con centri di pressione invertiti rispetto alla configurazione precedente. Nel complesso il quadro sinottico è comunque sempre sfavorevole a configurazioni tipicamente invernali, per cui sia le temperature sia le precipitazioni risultano sopra la media climatologica.

Inizialmente un'ampia depressione sul Nord Atlantico, impedita nel suo spostamento zonale da un robusto anticiclone presente sul Nord Europa (configurazione di NAO-), sviluppa una serie di minimi secondari, all'interno di un canale di bassa pressione, verso la Francia, l'Italia e fino all'Egeo. Al di sotto di tale flusso è presente l'anticiclone atlantico. In tale contesto la regione si trova a inizio mese ai bordi di una circolazione ciclonica sullo Ionio e con temporanea risalita del geopotenziale. Dal giorno 2 l'avanzare di un nuovo vortice a ovest delle Isole britanniche, associato a moderata avvezione fredda in discesa da nord-est lungo il bordo dell'anticiclone scandinavo, porta a deboli precipitazioni, temporaneamente a carattere nevoso anche a quote basse sull'Appennino occidentale, prima che prevalga un più temperato richiamo sciroccale il giorno 4. A seguire la configurazione diviene ancor più spiccatamente di tipo NAO- con il flusso perturbato principale che scorre in area basso atlantica e mediterranea, mentre una vasta area anticiclonica occupa tutto il Nord Europa, dalla Groenlandia fino alla Russia. La regione è quindi investita da un flusso tipicamente atlantico relativamente temperato con condizioni di variabilità e impulsi di precipitazione alternati a temporanee schiarite dal giorno 5 fino alla fine della prima decade. Si assiste successivamente a un graduale e parziale cambio di scenario. L'anticiclone sul nord Europa tende a dividersi in due cellule: la prima estesa su Groenlandia, Islanda e verso il Canada, la seconda centrata sull'Ucraina e presente sostanzialmente su tutto l'est Europa. Tra queste due figure si apre in senso meridiano un canale di aria fredda che dal Mare di Barents tende a scendere prima verso la pianura russa e poi più a est verso le Isole britanniche, di fatto agganciando e alimentando con aria più fredda, il flusso atlantico sopracitato. Ciò causa un ulteriore rinforzo e persistenza del regime di alternanza tra perturbazioni atlantiche e brevi risalite del campo barico fino a metà mese, quando il regime si inverte verso una NAO+ (basse pressioni a nord, in contrapposizione ad aree anticicloniche più a sud). Va infatti consolidandosi un vasto anticiclone sul medio Atlantico, mentre il flusso perturbato principale scorre zonale intorno al 45°. Inizialmente le correnti che investono la regione sono nord-occidentali e più secche, con breve stabilizzazione del tempo, ma già dal giorno 18 tendono a farsi occidentali per la rimonta di un promontorio mobile di alta pressione e successivamente da sud-ovest per l'ingresso di una depressione che dalla Gran Bretagna si porta verso il Nord Italia e i Balcani, mostrandosi attiva soprattutto il giorno 19, ma risultando veloce, in quanto ben sostenuta dalla corrente a getto. L'ultima decade del mese vede la progressiva affermazione di un anticiclone su tutto il medio Atlantico, il Mediterraneo centro-occidentale e il continente europeo fino all'area centrale. Il flusso perturbato principale torna a scorrere al di sopra del 45°N, delimitando due estese strutture depressionarie, composte rispettivamente da un intenso vortice a sud della Groenlandia e da una estesa saccatura di origine polare, che scende dalle Isole Svalbard fino alla Scandinavia e termina sulla Russia centrale. In regione il flusso in quota si mantiene nord-occidentale in quanto i massimi di pressione si posizionano tra Europa occidentale e Baleari e la struttura di alta pressione tende ad allungarsi in senso meridiano dall'Europa centrale verso la Scandinavia. Si apre una prolungata fase di stabilità con temperature elevate per la compressione verso i bassi strati di una circolazione anticiclonica sostenuta da correnti miti provenienti dal basso Atlantico. Negli ultimi giorni del mese si assiste a una lieve flessione del campo di alta pressione con le perturbazioni atlantiche che lambiscono l'arco alpino, senza tuttavia fare il loro ingresso direttamente sull'Italia.

Mappe climatiche del mese

Temperatura minima - media mensile e anomalia

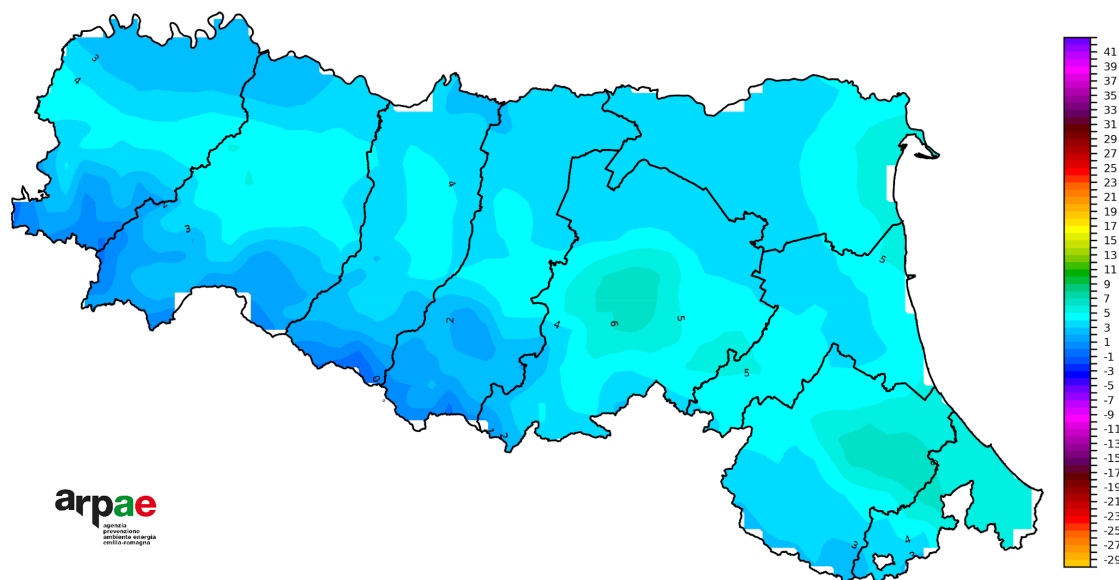


FIGURA 1 - Febbraio 2026, temperatura minima media (°C)

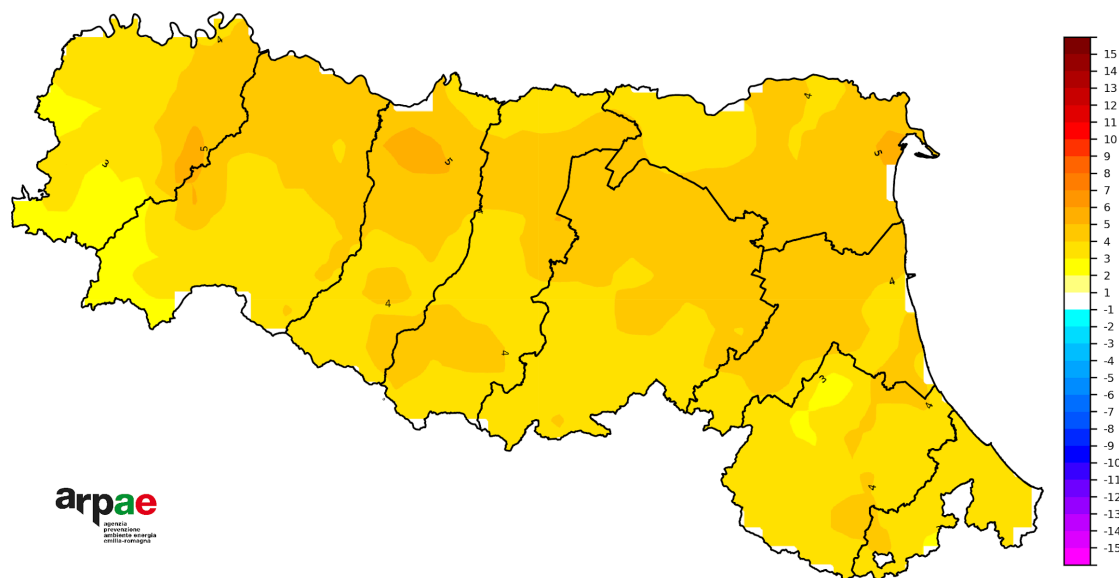


FIGURA 2 - Febbraio 2026, anomalia della temperatura minima media rispetto al 1991-2020 (°C)

Temperatura massima - media mensile e anomalia

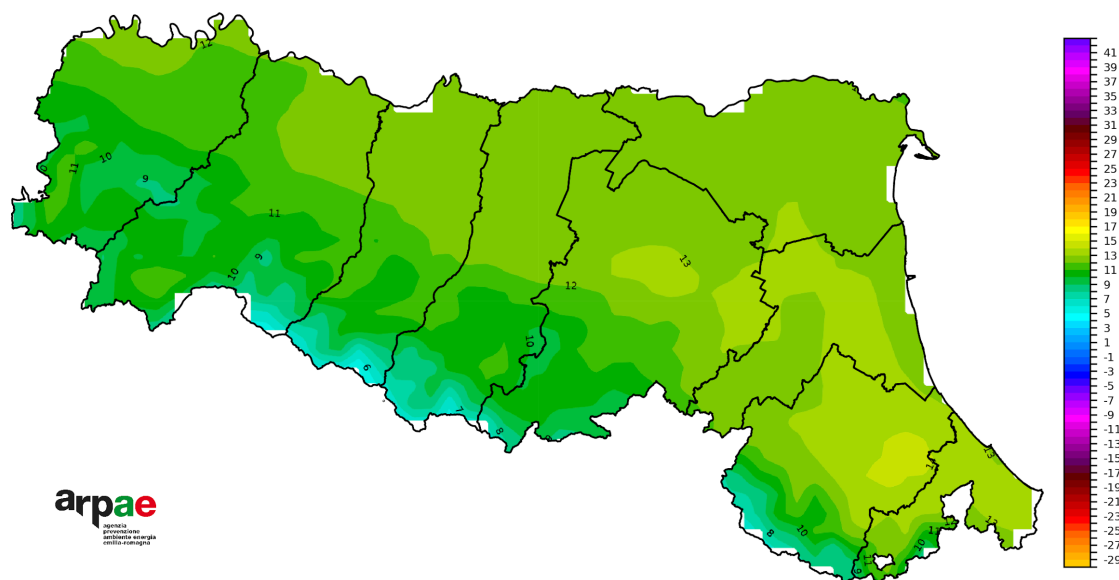


FIGURA 3 - Febbraio 2026, temperatura massima media (°C)

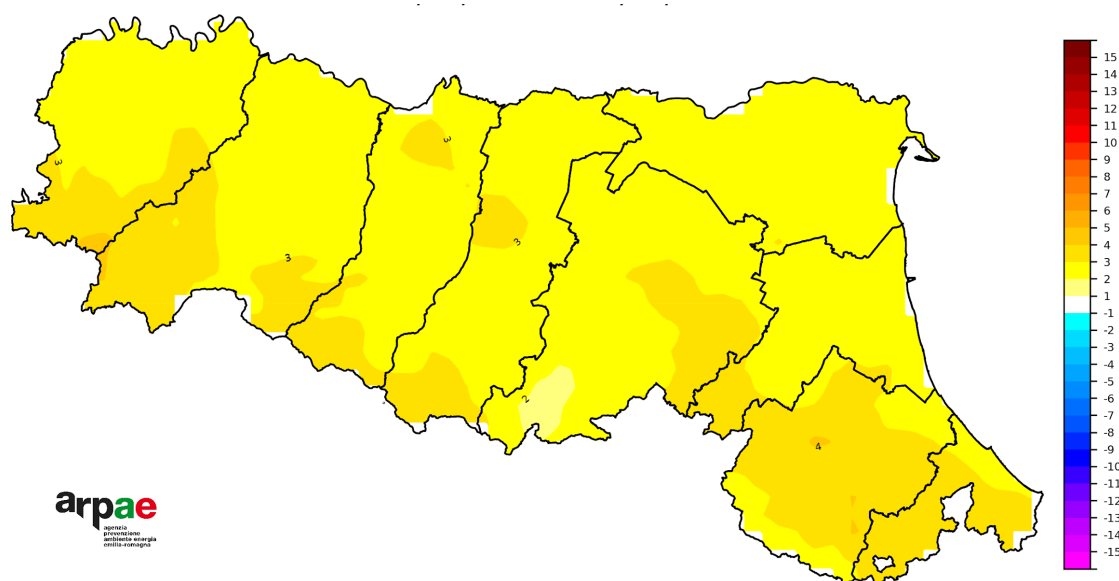


FIGURA 4 - Febbraio 2026, anomalia della temperatura massima media rispetto al 1991-2020 (°C)

Temperature massime e minime assolute

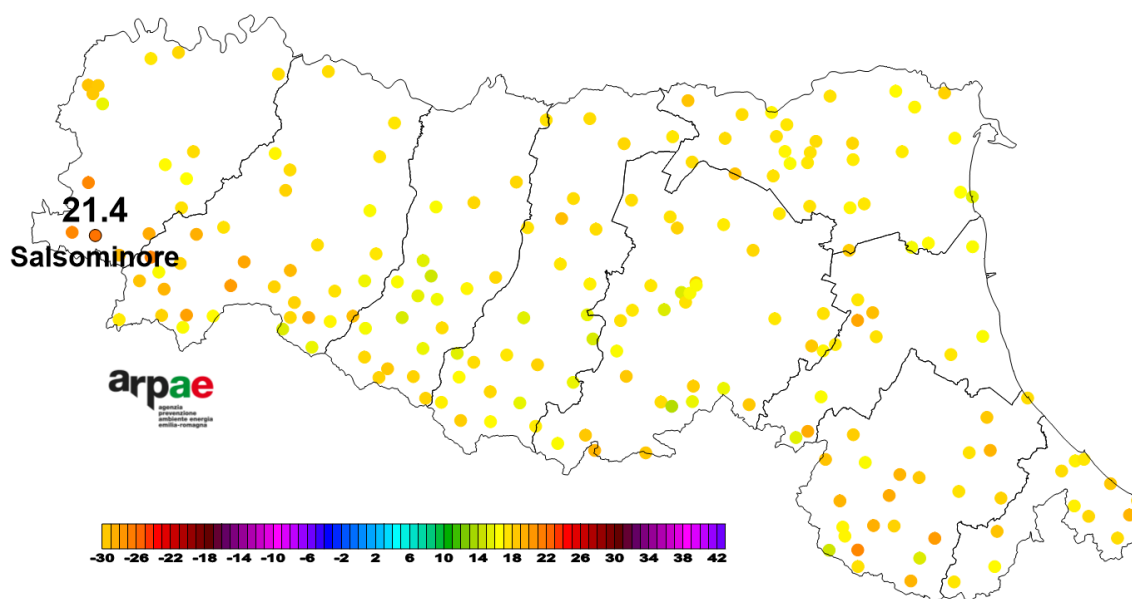


FIGURA 5 - Febbraio 2026, temperature massime assolute (°C)

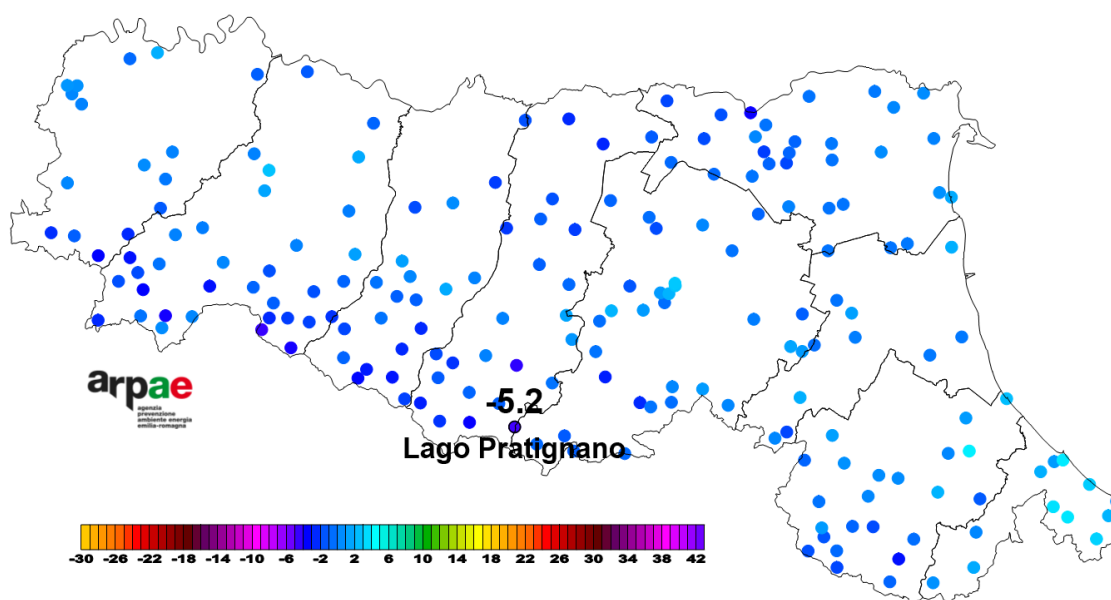


FIGURA 6 - Febbraio 2026, temperature minime assolute (°C)

Precipitazioni del mese e anomalia

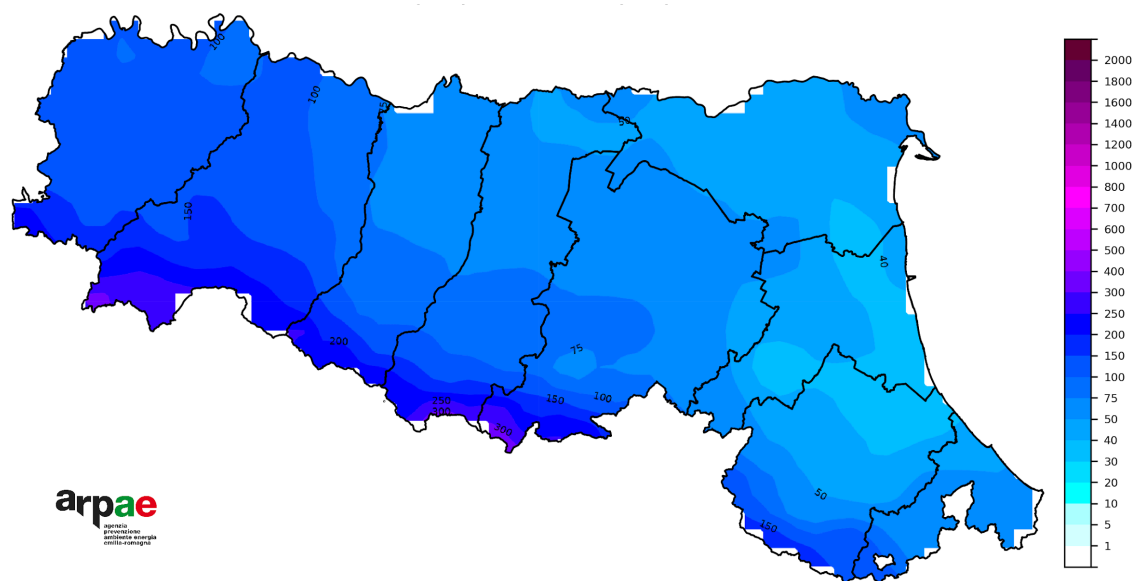


FIGURA 7 - Febbraio 2026, precipitazioni totali mensili (mm)

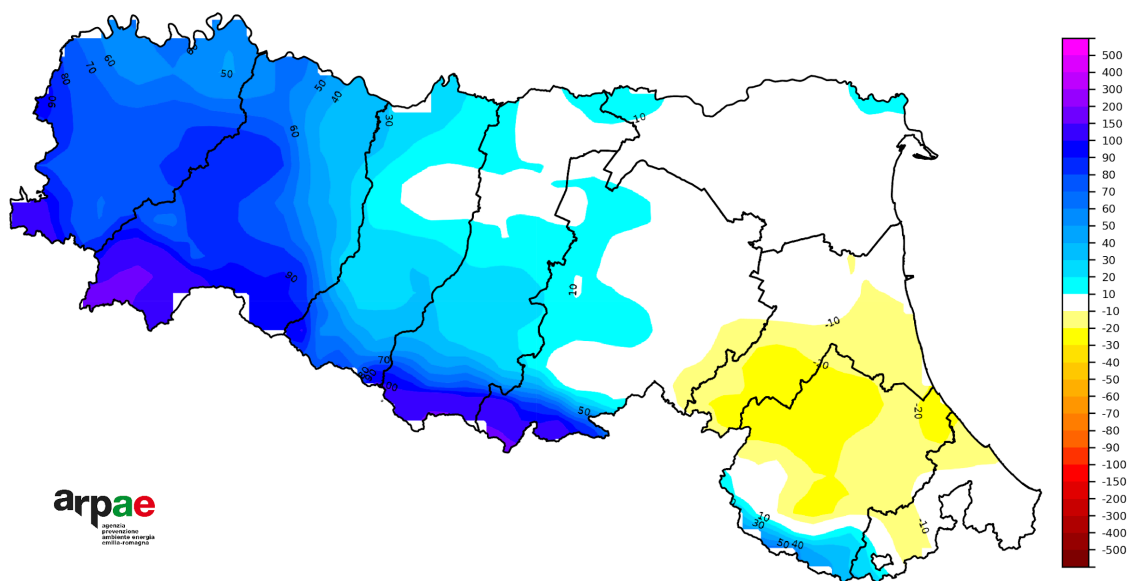


FIGURA 8 - Febbraio 2026, anomalia delle precipitazioni totali mensili rispetto al 1991-2020 (mm)

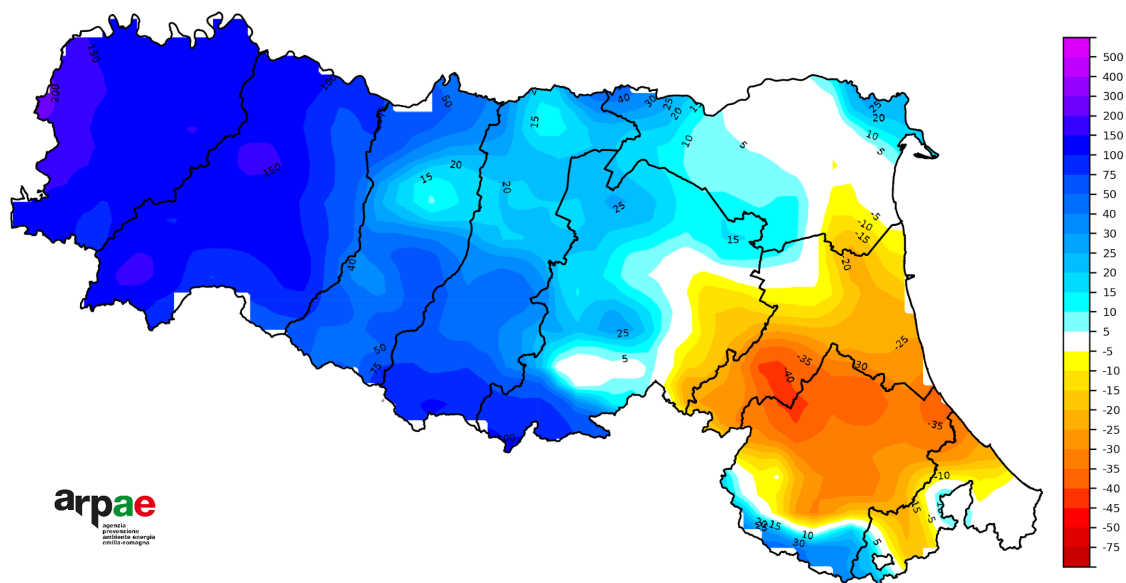


FIGURA 9 - *Febbraio 2026, anomalia percentuale delle precipitazioni rispetto al 1991-2020 (%)*

Evapotraspirazione potenziale e anomalia

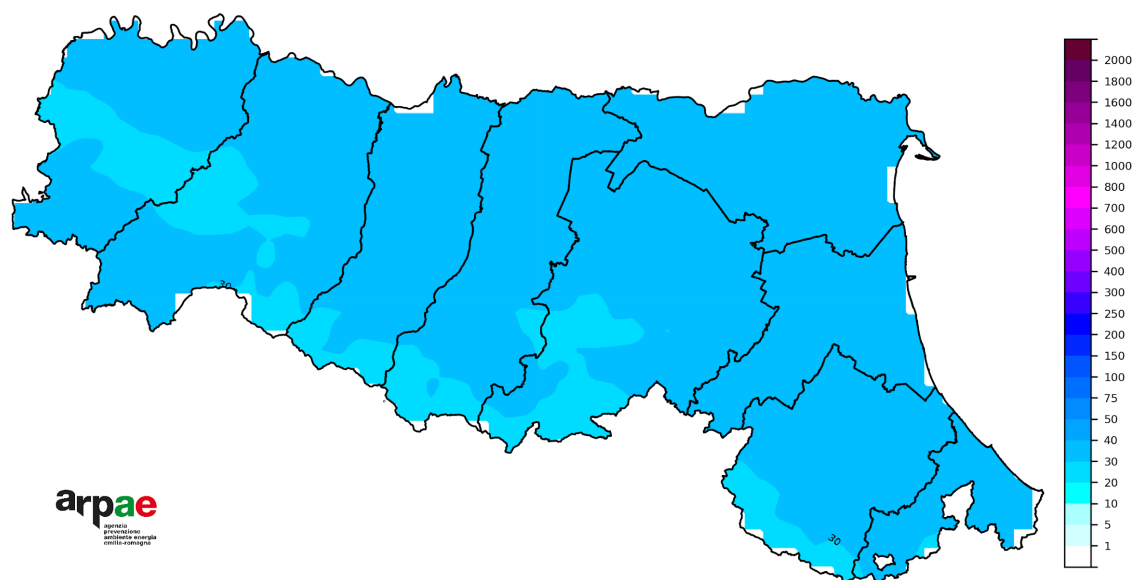


FIGURA 10 - Febbraio 2026, evapotraspirazione potenziale (mm)

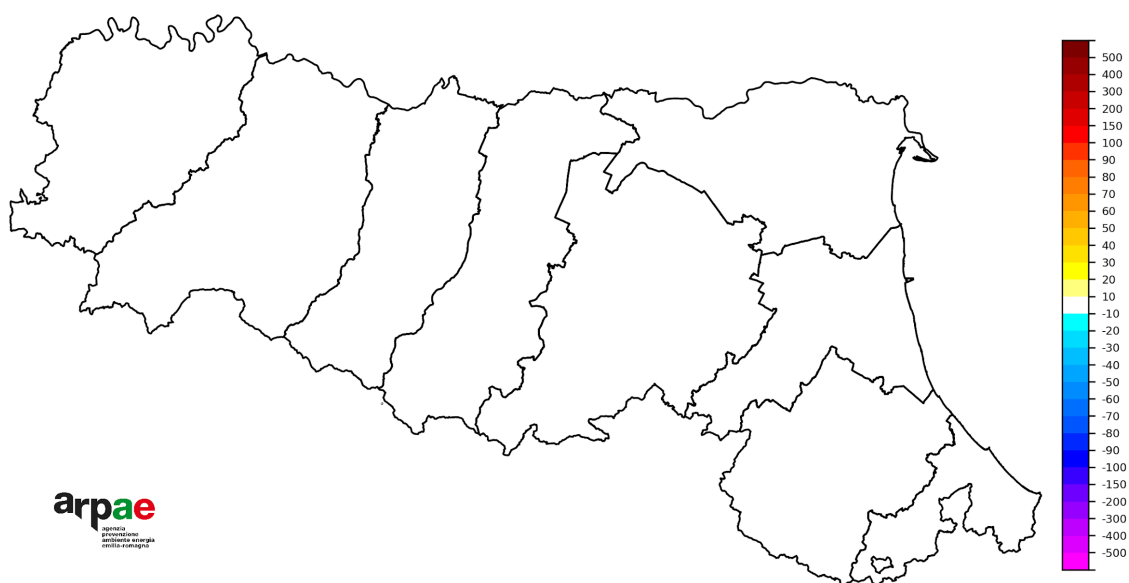


FIGURA 11 - Febbraio 2026, anomalia dell'evapotraspirazione potenziale rispetto al 1991-2020 (mm)

Evapotraspirazione

L'evapotraspirazione è l'effetto cumulato dell'evaporazione dalla superficie del terreno e della traspirazione dell'acqua dalle piante. In condizioni di disponibilità idrica non limitante, l'evapotraspirazione da un terreno ricoperto di vegetazione bassa, omogenea, in buono stato vegetativo ed esente da infezioni e malattie è determinata solo dalle condizioni meteorologiche; in queste condizioni standard l'evapotraspirazione prende il nome di evapotraspirazione potenziale (ETP).

Bilancio idroclimatico mensile e anomalia

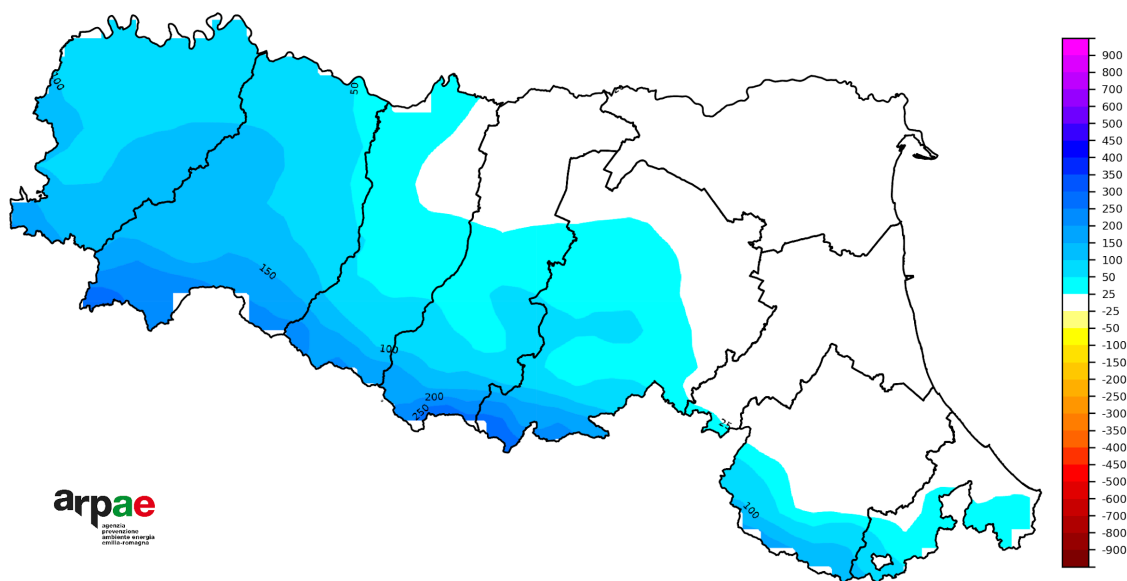


FIGURA 12 - Febbraio 2026, bilancio idroclimatico (mm)

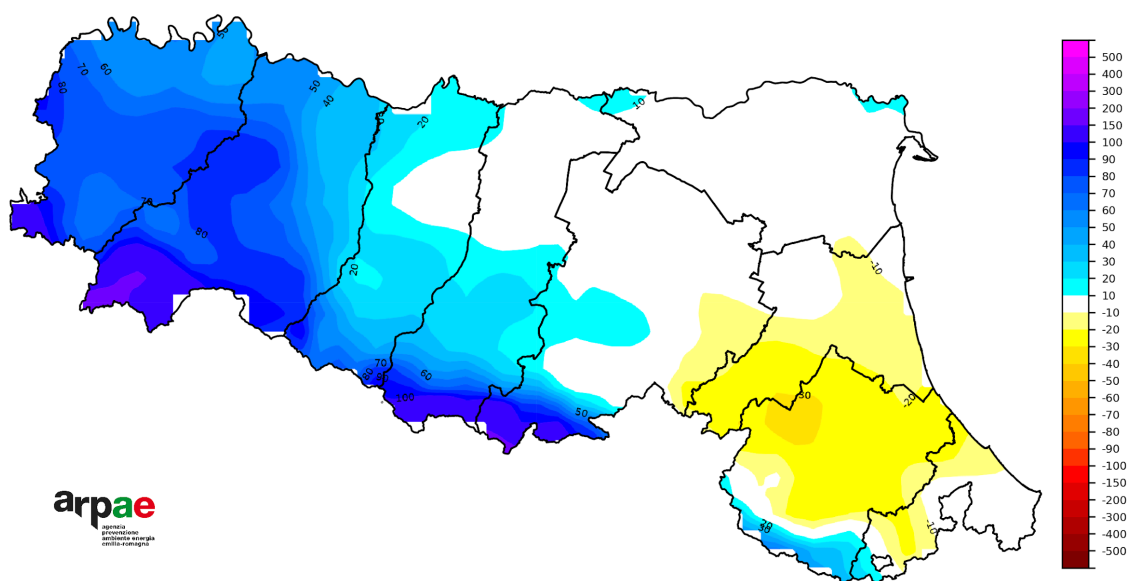


FIGURA 13 - Febbraio 2026, anomalia del bilancio idroclimatico rispetto al 1991-2020 (mm)

Bilancio Idroclimatico (BIC)

Il Bilancio Idroclimatico (BIC) rappresenta la differenza tra le precipitazioni (P) e l'evapotraspirazione potenziale (ETP) espressa in millimetri (mm). L'evapotraspirazione è il fenomeno per il quale l'acqua, in forma di vapore, passa dal suolo all'atmosfera, direttamente (evaporazione) e attraverso le piante (traspirazione). L'entità del fenomeno dipende da fattori meteorologici (temperatura, umidità, vento e radiazione), pedologici (potenziale idrico dell'acqua del terreno) e colturali (LAI, caratteristiche stomatiche, ecc.).

Indici di disponibilità idrica

Precipitazioni da inizio anno e anomalia

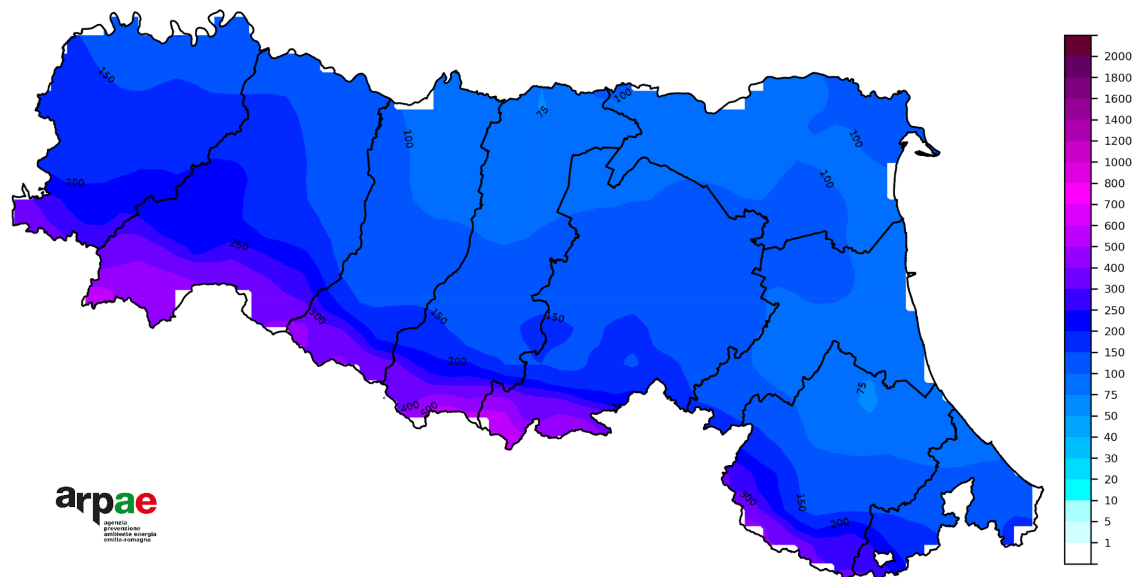


FIGURA 14 - Febbraio 2025, precipitazioni cumulate da inizio anno (mm)

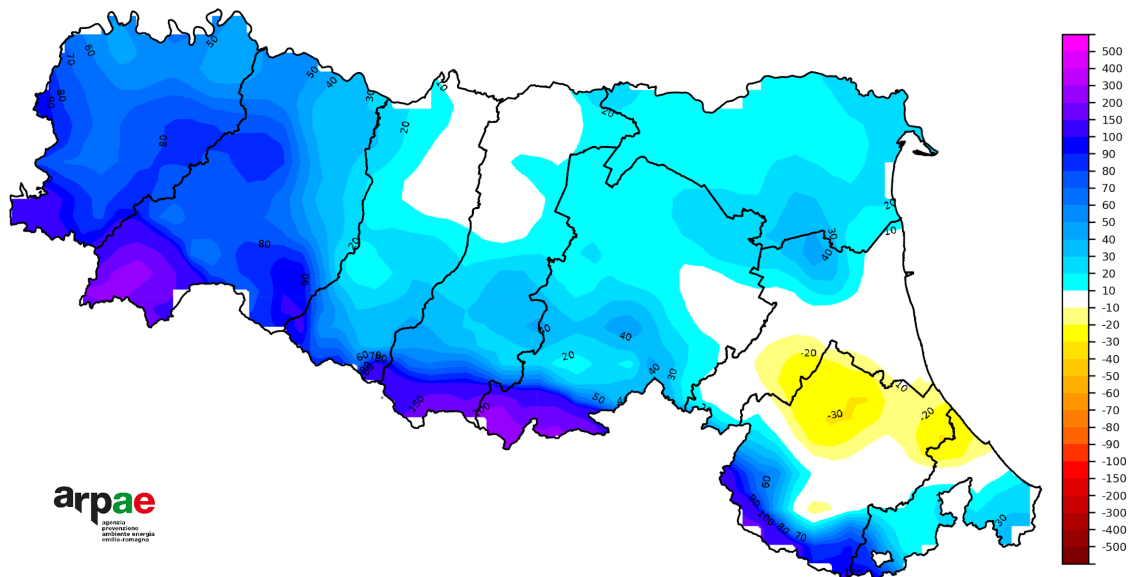


FIGURA 15 - Febbraio 2025, anomalia assoluta delle precipitazioni cumulate da inizio anno rispetto al 1991-2020 (mm)

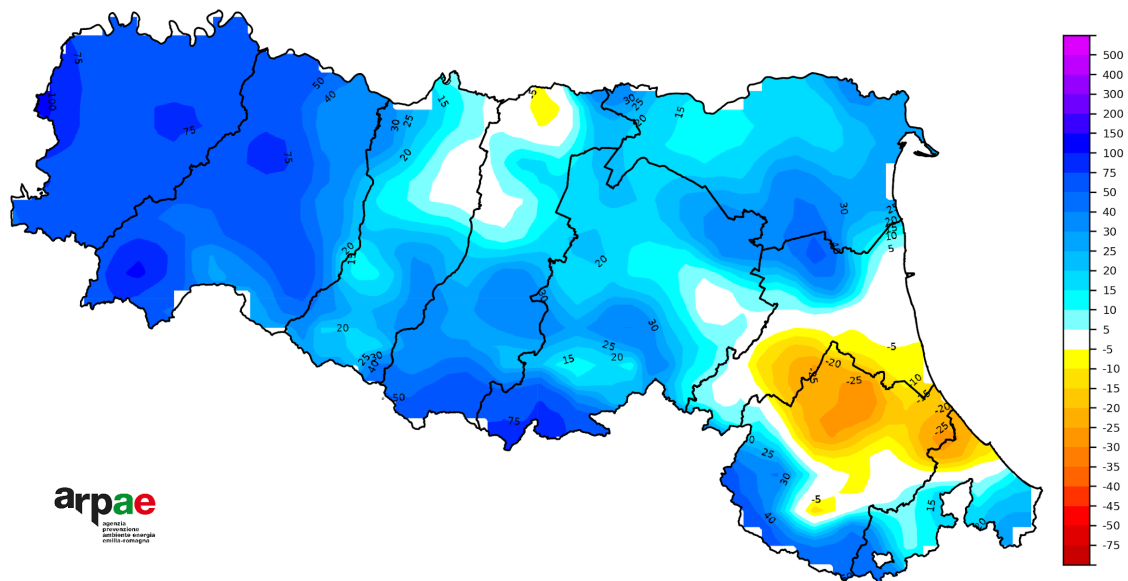


FIGURA 16 - *Febbraio 2025, anomalia percentuale delle precipitazioni cumulate da inizio anno rispetto al 1991-2020 (%)*

Precipitazioni per macroarea

La precipitazione cumulata (espressa in millimetri) è calcolata per ciascuna macroarea sommando la media areale delle precipitazioni giornaliere in un dato intervallo di tempo. I dati sono calcolati a partire dal **dataset climatico** del Servizio IdroMeteoClima, che contiene dati giornalieri di precipitazioni e temperature per il periodo 1961 ad oggi su una griglia con celle di circa 5x5 km di lato. I percentili climatici di riferimento sono calcolati sul periodo 1961-2020.

Come leggere i percentili nei grafici

Il percentile P indica il valore di una variabile al di sotto del quale ricade il P% dei dati osservati. Ad esempio, se la variabile è la precipitazione $P_{95} = 20$ mm questo significa che nel 95% dei casi osservati la precipitazione è stata inferiore al livello 20 mm e solo nel 5% superiore ad esso.

MACROAREE

Per la gestione delle emergenze di Protezione Civile, il territorio regionale è suddiviso in otto macroaree, individuate tenendo conto dell'omogeneità climatologica e idrologica (aggregazione per bacino) e, quando possibile, rispettando i confini amministrativi.

Elenco delle macroaree da Est verso Ovest:

- A - Bacini romagnoli (RA, FC, RN);
- B - Pianura e costa romagnola (RA, FC, RN);
- C - Bacini emiliani orientali (BO, RA);
- D - Pianura emiliana orientale e costa ferrarese (FE, RA, BO);
- E - Bacini emiliani centrali (MO, RE, PR);
- F - Pianura emiliana centrale (MO, RE, PR, BO);
- G - Bacini emiliani occidentali (PR, PC);
- H - Pianura e bassa collina emiliana occidentale (PR, PC).

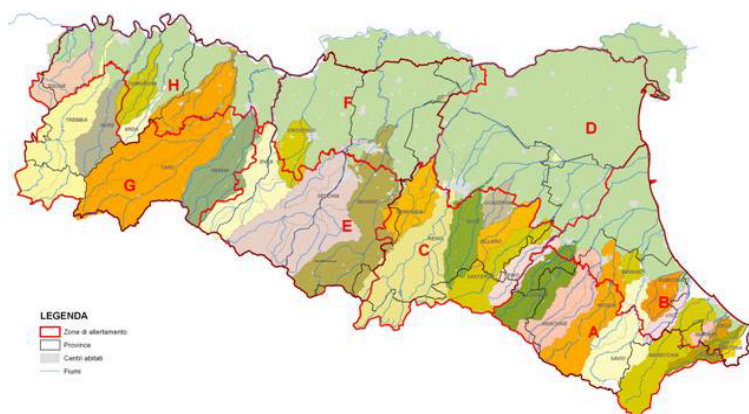


Figura 17: *Mappa delle 8 Macroaree di allertamento idrologico della Regione Emilia-Romagna*

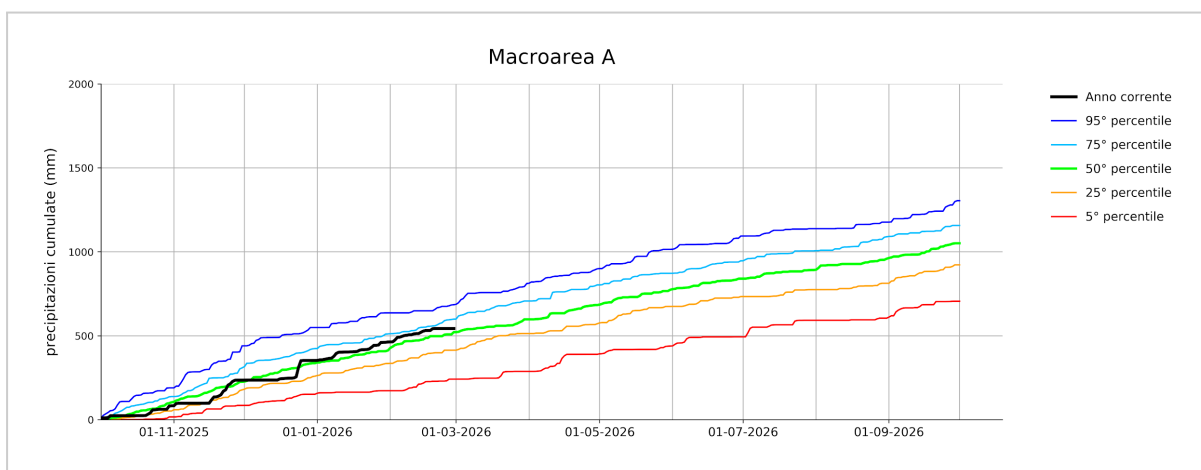
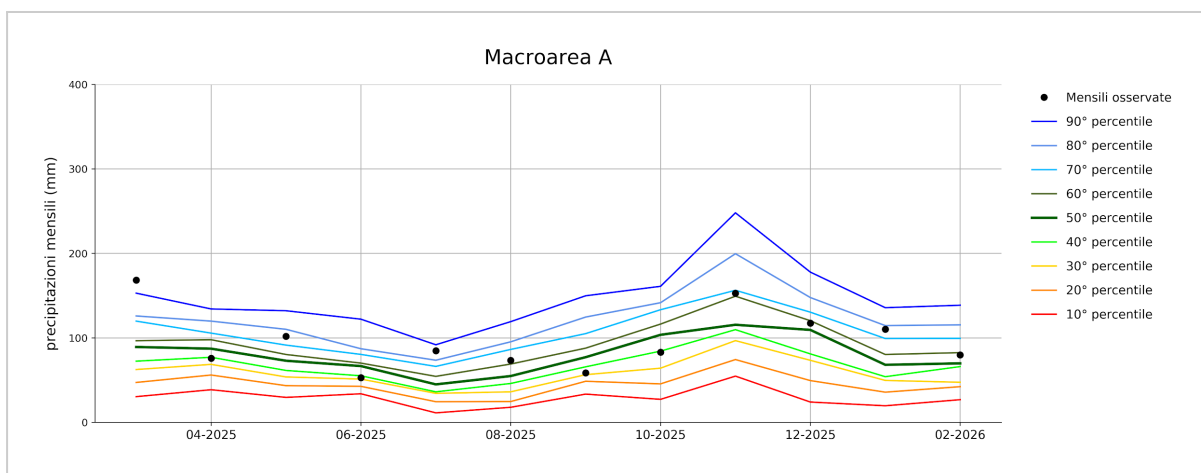


FIGURA 18 - Macroarea A: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

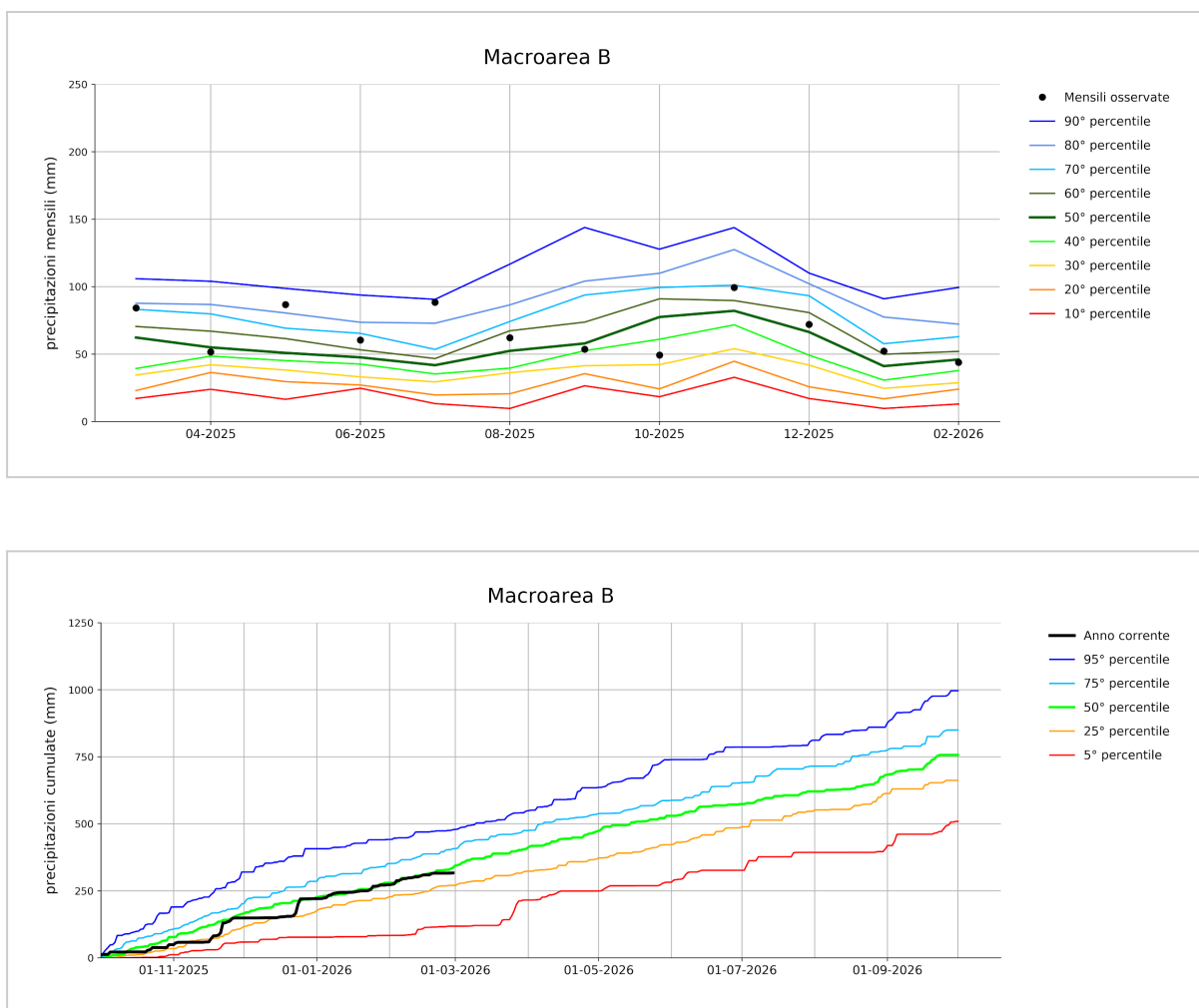


FIGURA 19 - Macroarea B: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

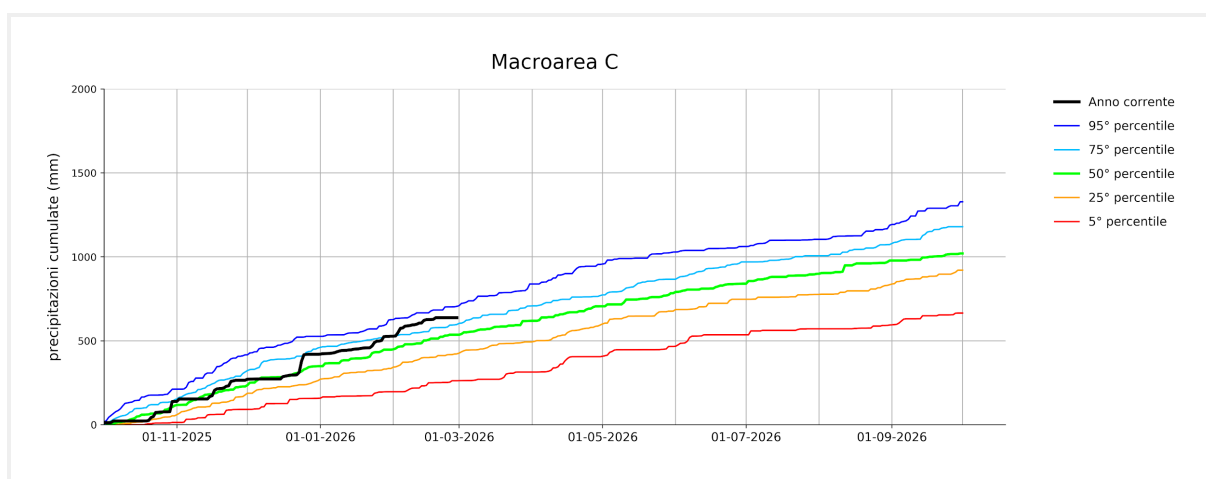
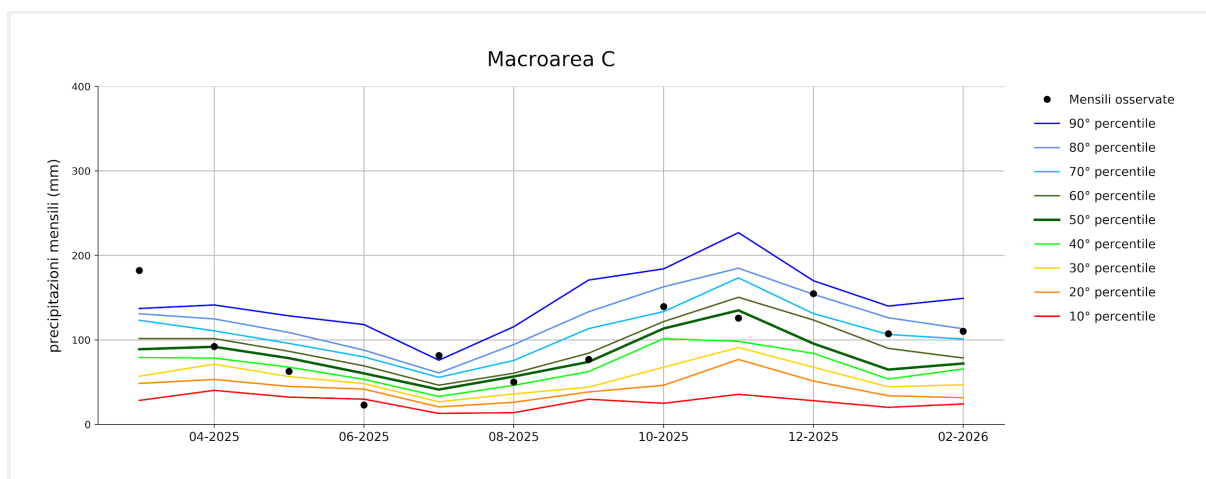


FIGURA 20 - Macroarea C: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

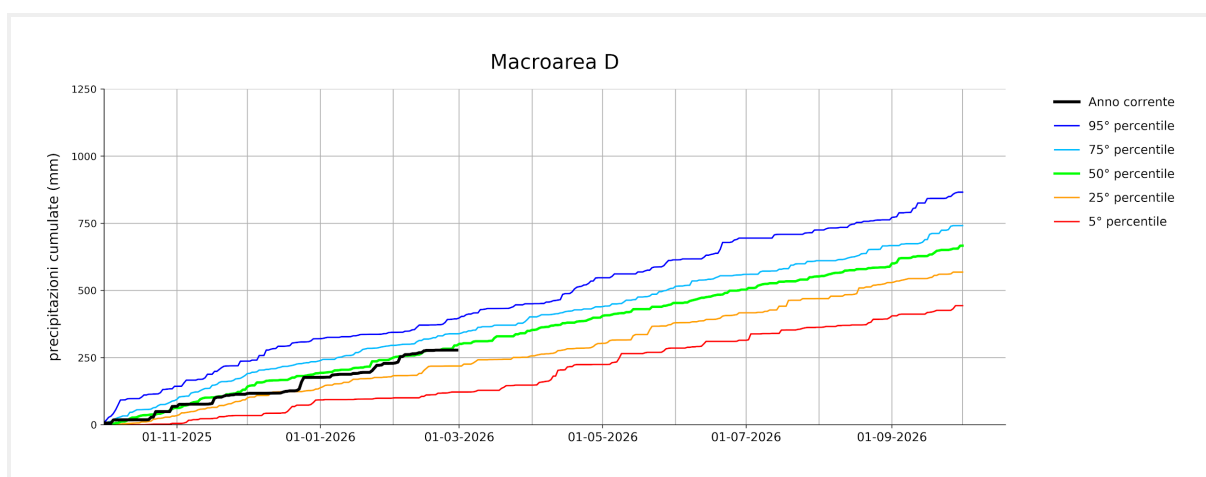
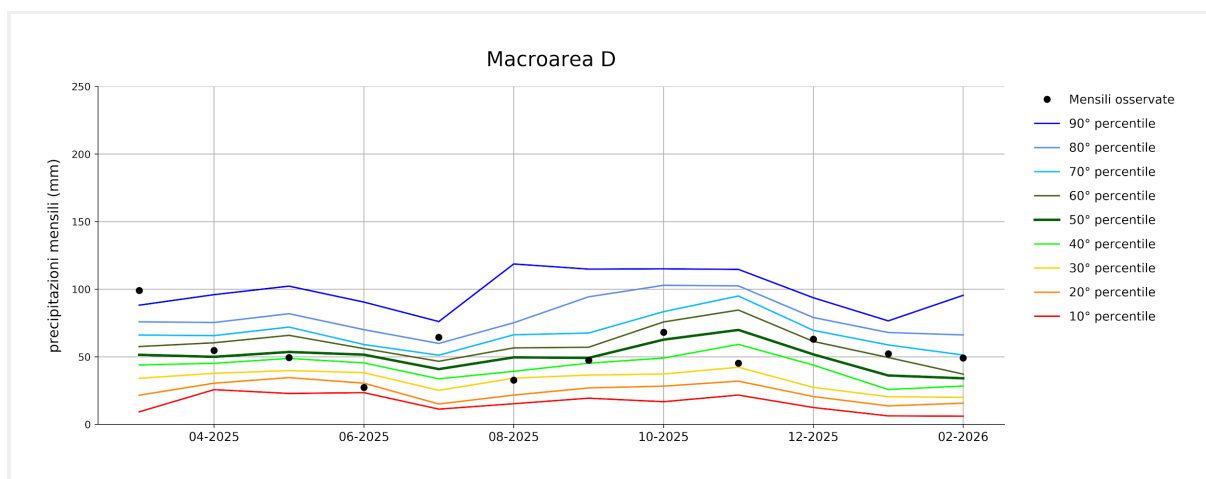


FIGURA 21 - Macroarea D: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

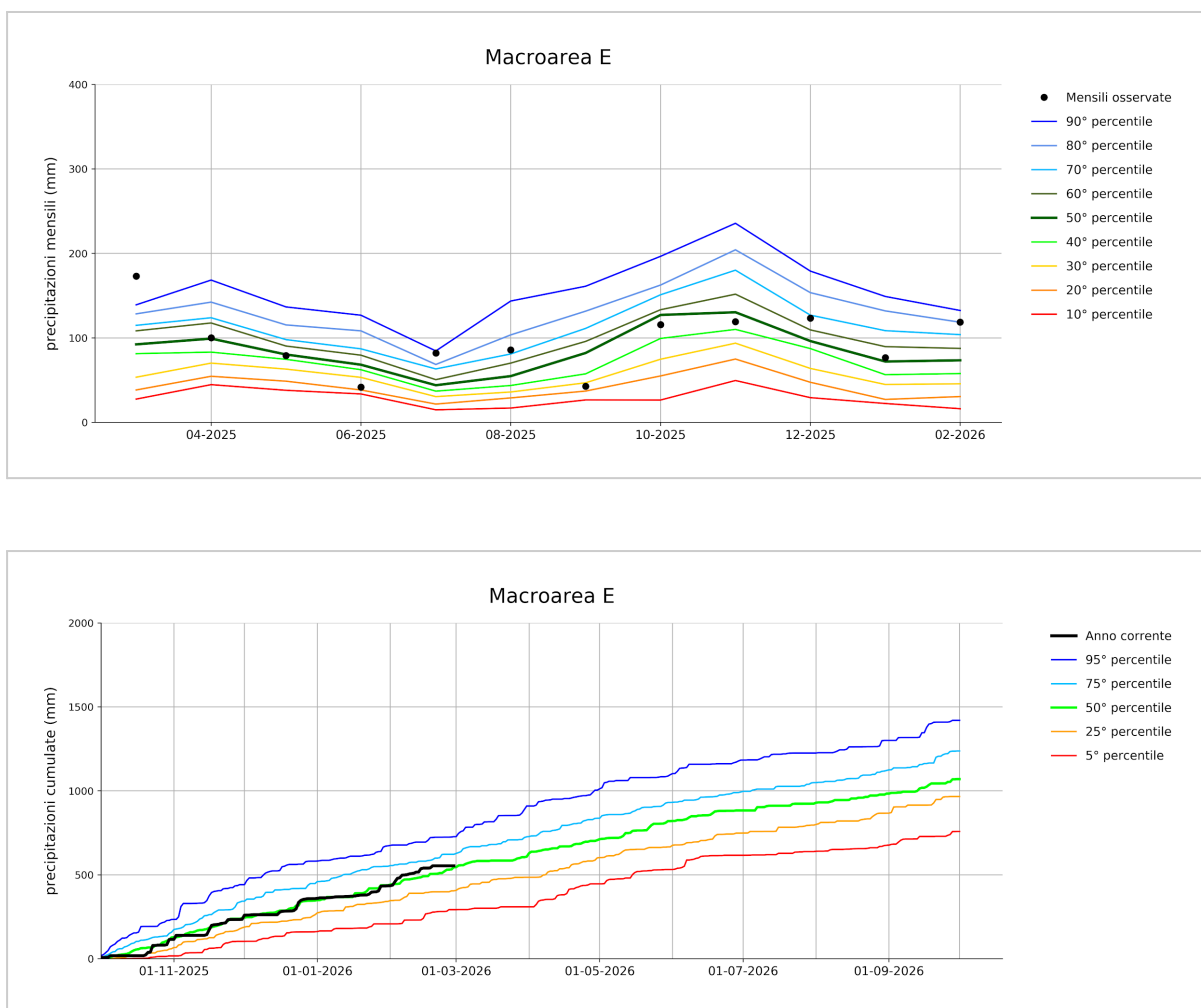


FIGURA 22 - Macroarea E: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

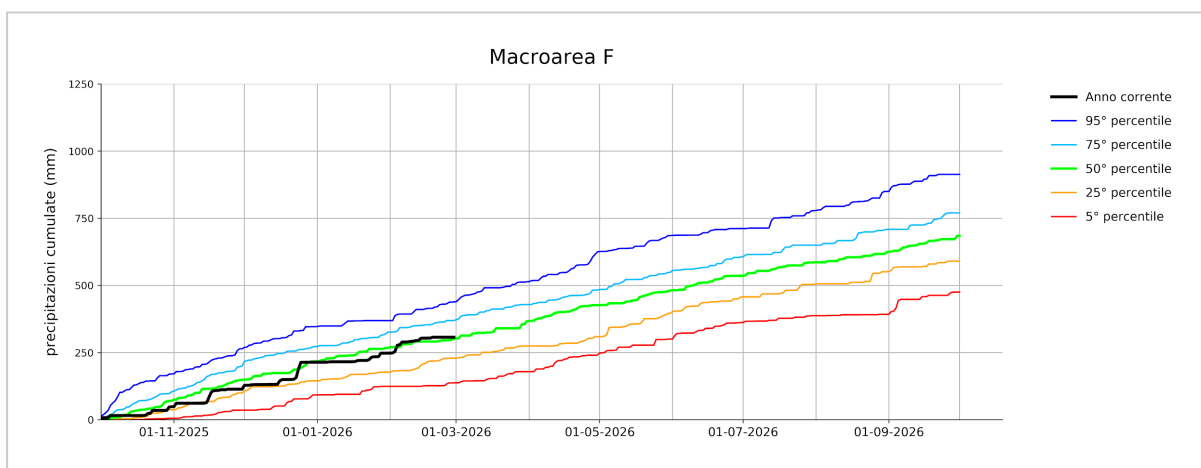
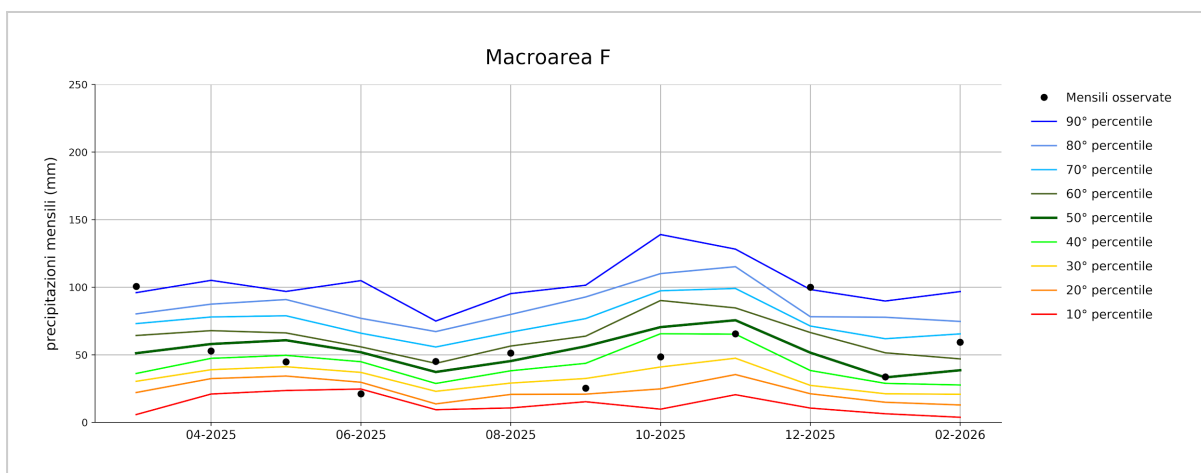


FIGURA 23 - Macroarea F: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

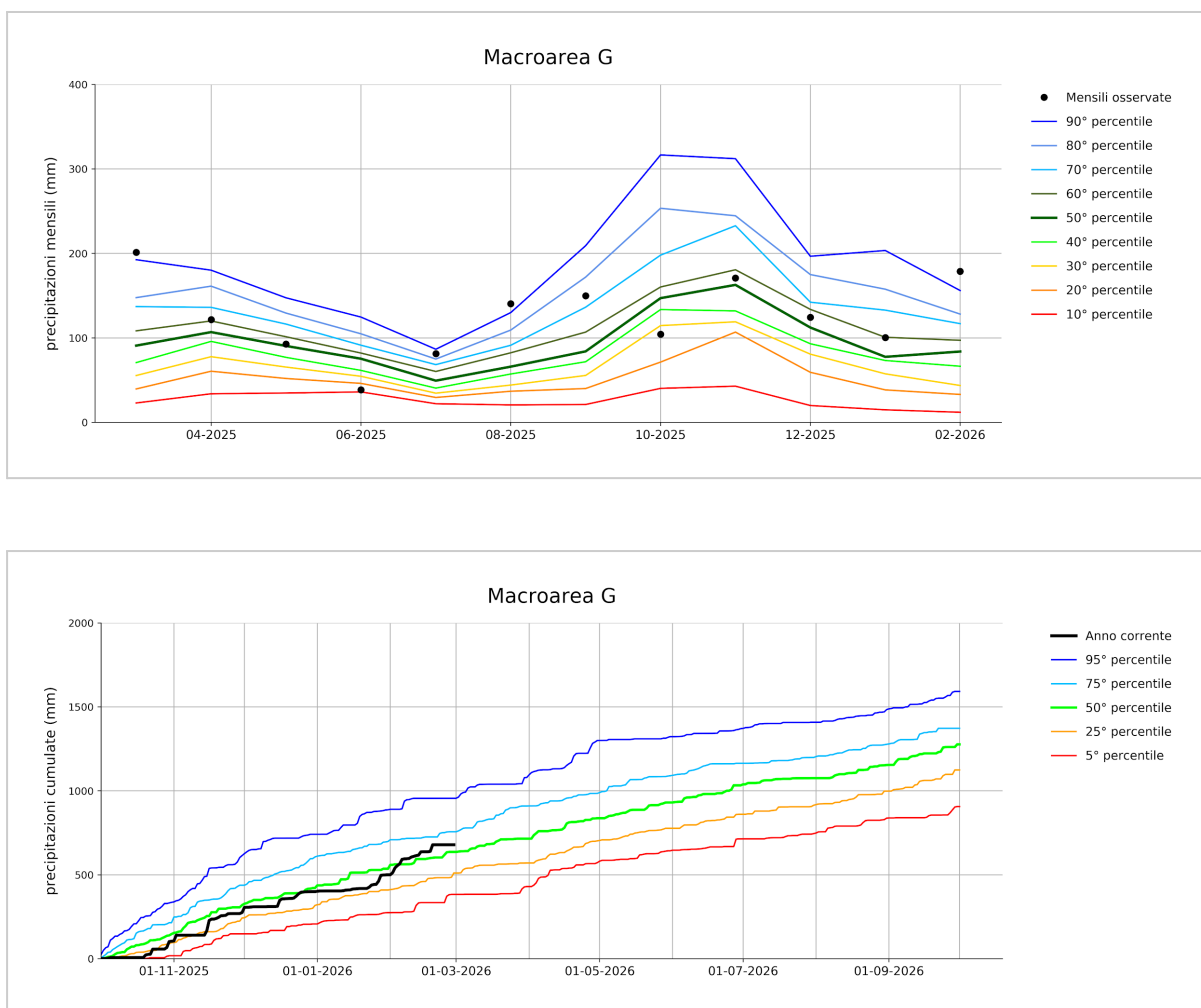


FIGURA 24 - Macroarea G: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

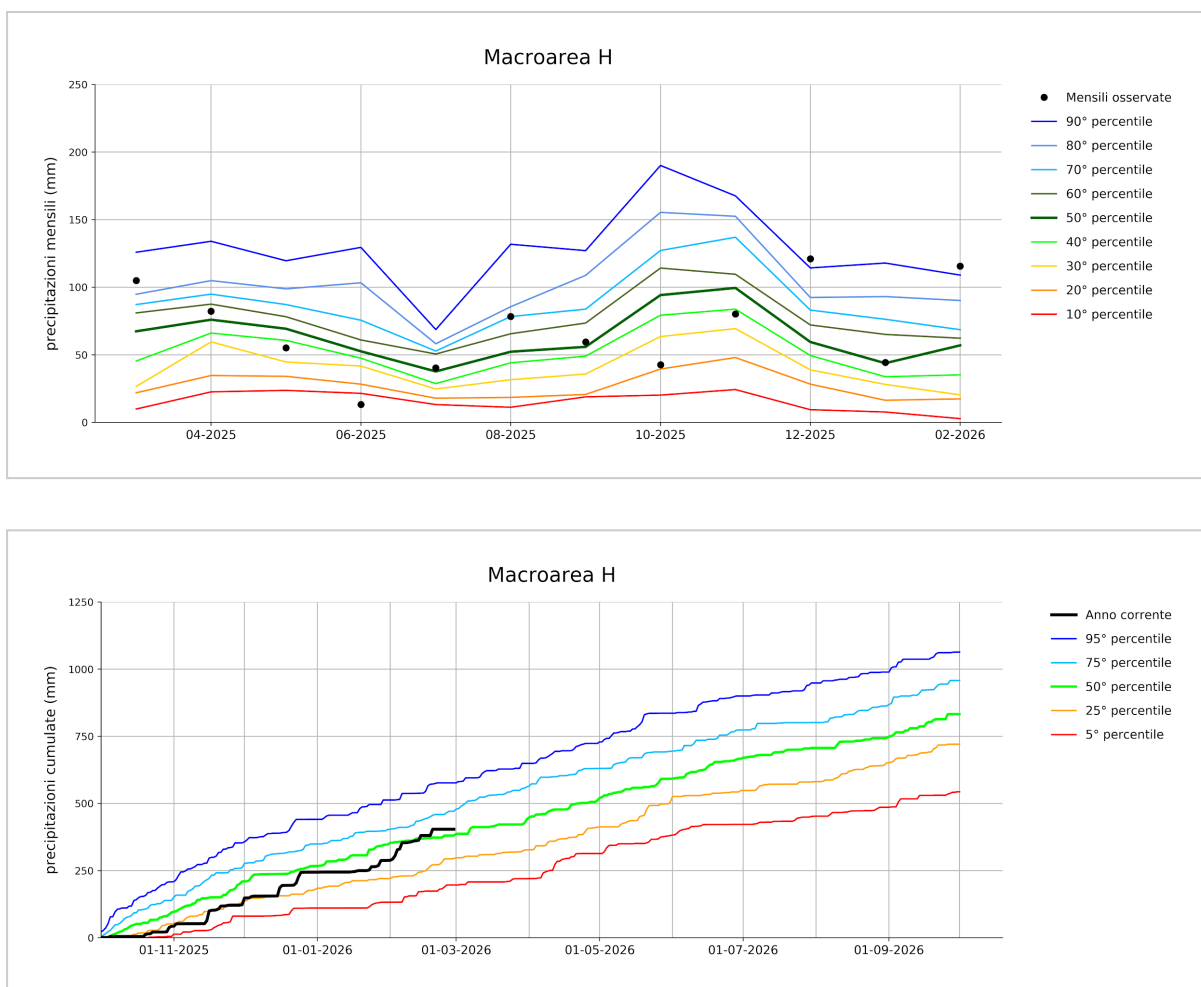


FIGURA 25 - Macroarea H: precipitazioni cumulate mensili degli ultimi 12 mesi confrontate con i corrispondenti decili climatologici 1961-2020 (sopra); precipitazione cumulata da ottobre 2025 rispetto al clima 1961-2020 (sotto)

Bilancio idroclimatico da inizio anno e anomalia

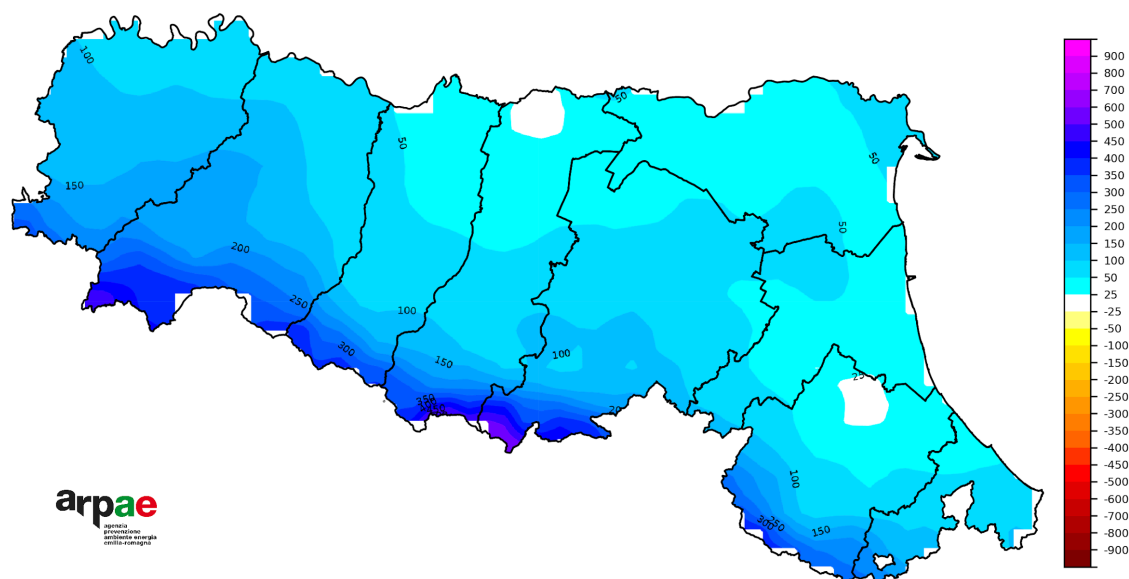


FIGURA 26 - Febbraio 2026, bilancio idroclimatico da inizio anno (mm)

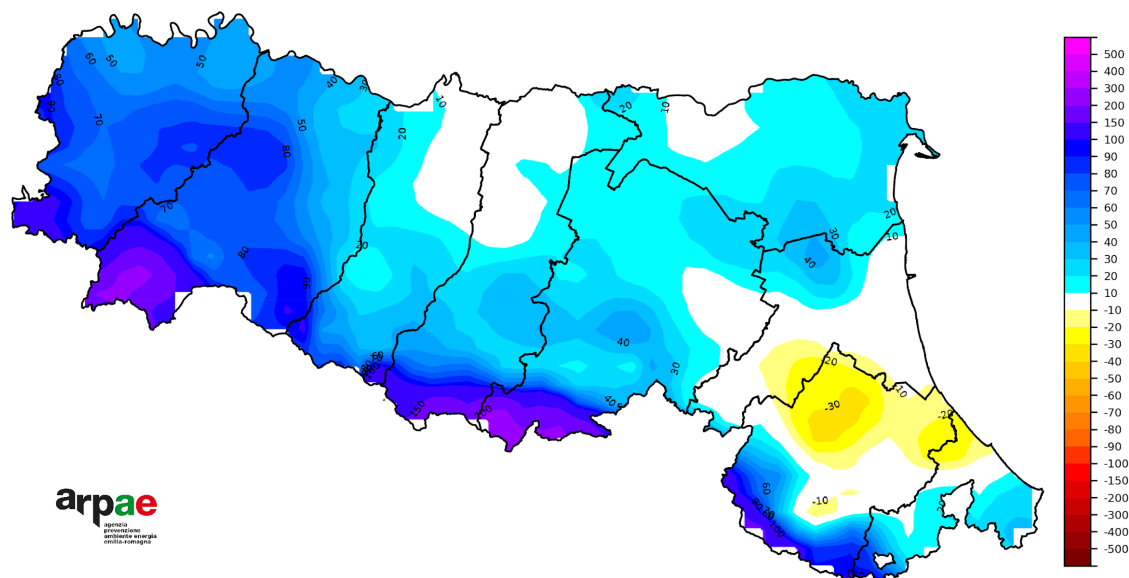


FIGURA 27 - Febbraio 2026, anomalia del bilancio idroclimatico da inizio anno rispetto al 1991-2020 (mm)

Contenuto idrico del terreno: acqua disponibile, frazione e percentile

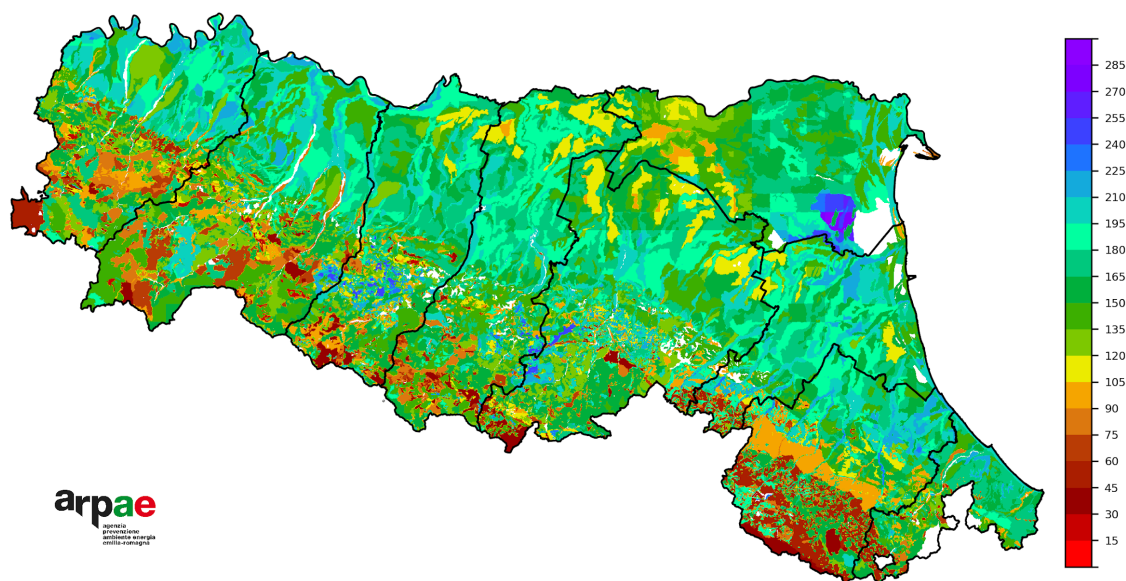


FIGURA 28 - 28 febbraio 2026, acqua disponibile (mm)

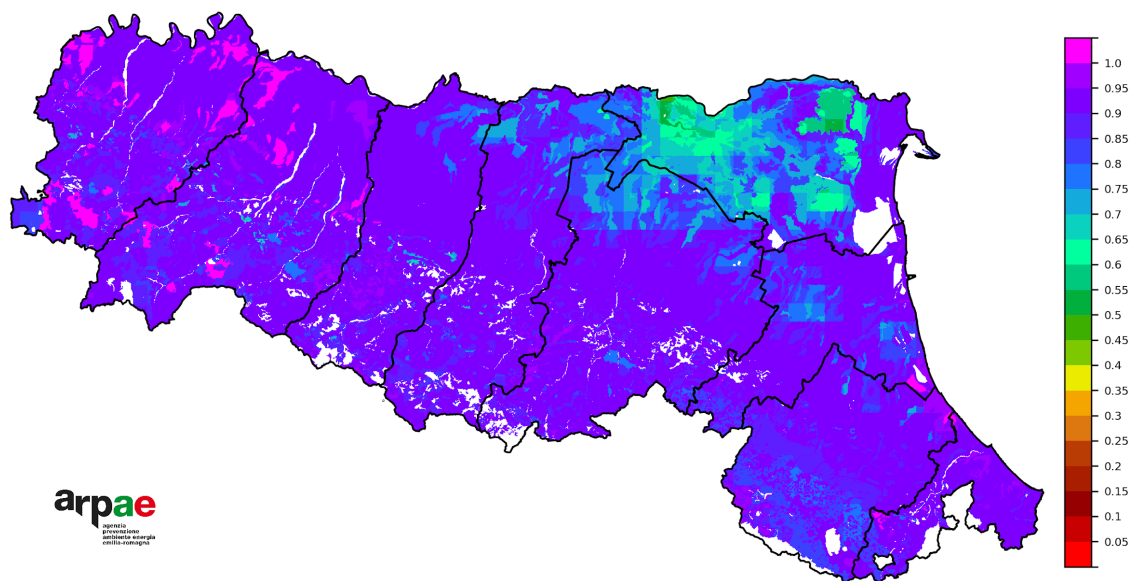


FIGURA 29 - 28 febbraio 2026, frazione di acqua disponibile rispetto al periodo 2001-2020

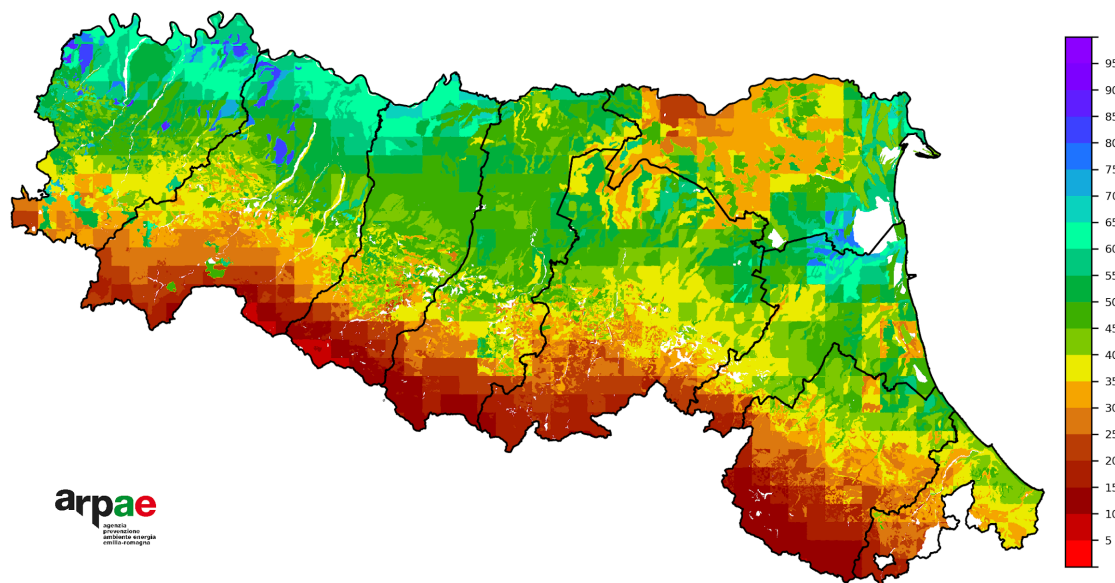


FIGURA 30 - 28 febbraio 2026, percentile dell'acqua disponibile rispetto al periodo 2001-2020

Acqua Disponibile (AD), frazione e percentili

L'acqua disponibile (massima) di un terreno è la differenza tra la sua capacità idrica di campo (CIC) e l'umidità al potenziale di matrice di -1,5 MPa (spesso indicato come punto di appassimento permanente, PAP). Nelle elaborazioni prodotte con Criteria, per AD (Acqua Disponibile) si intende, alla data della simulazione, tutta la frazione di acqua effettivamente disponibile per le colture al di sopra del suddetto PAP. Il valore è espresso in mm ed è calcolato considerando lo strato di terreno esplorato dalle radici della coltura di riferimento, che nella simulazione è fissato a 100 cm. Si tratta della frazione di acqua nel terreno che è trattenuta per capillarità e può essere allontanata solo con l'assorbimento radicale e con l'evaporazione diretta dalla superficie. La prima mappa indica la quantità di acqua in mm contenuta nel primo metro di suolo; la seconda indica la percentuale di acqua disponibile (da 0 a 1) rispetto alla capacità di campo; la mappa dei percentili mette in relazione la quantità di acqua disponibile rispetto alla distribuzione statistica relativa al clima 2001-2020.

Standardized Precipitation Index (SPI)

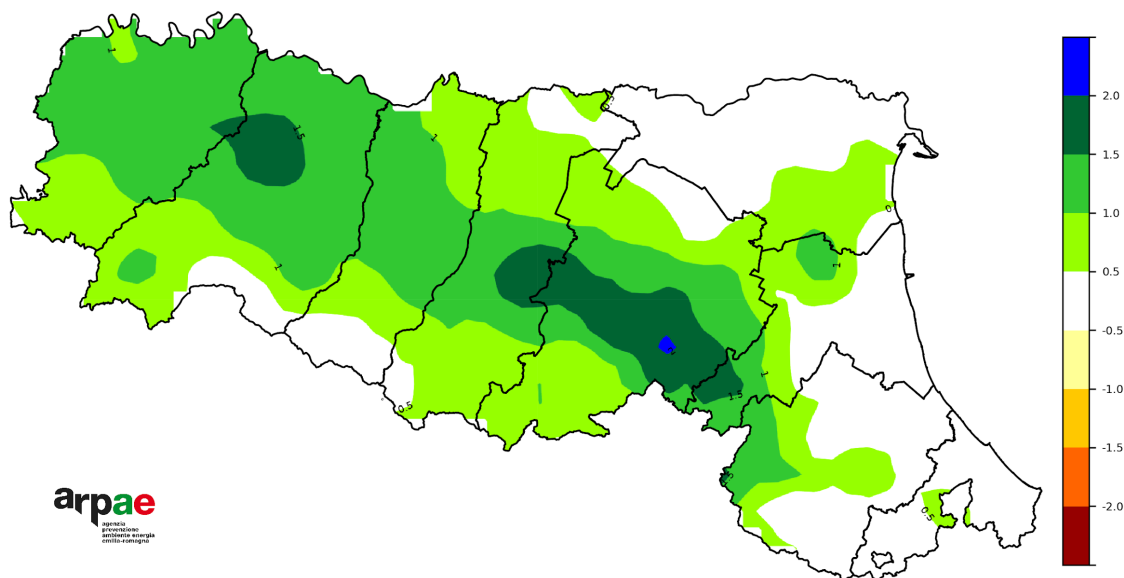


FIGURA 31 - Febbraio 2026, Standardized Precipitation Index a 3 mesi

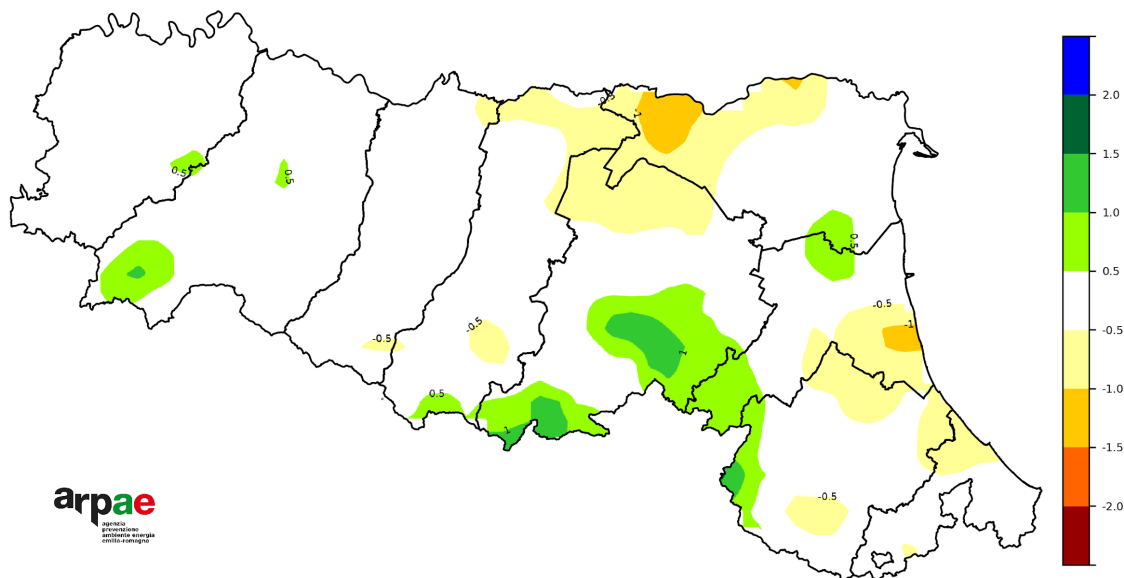


FIGURA 32 - Febbraio 2026, Standardized Precipitation Index a 6 mesi

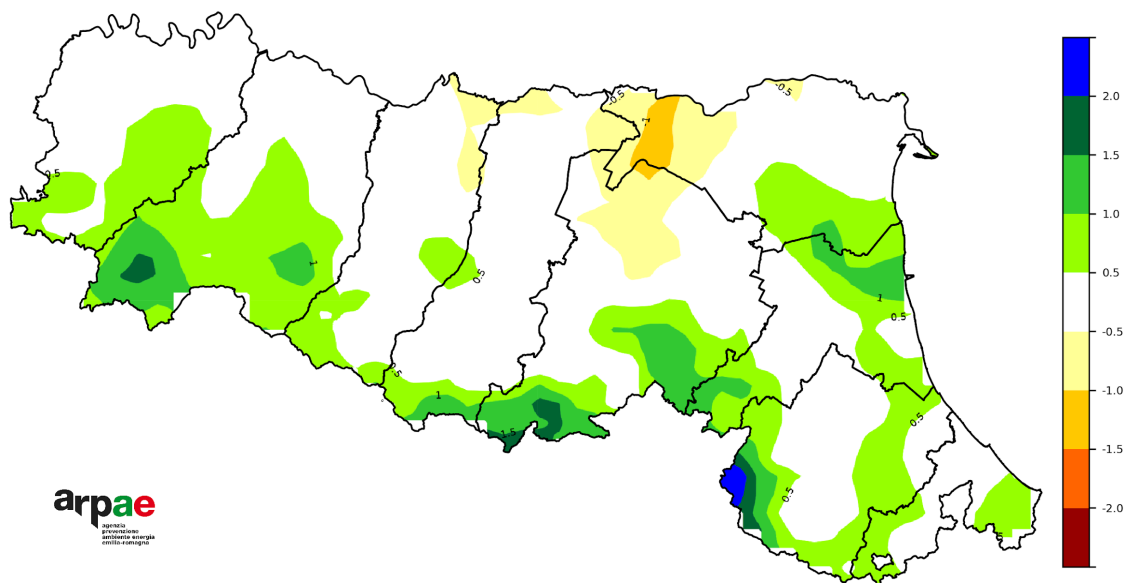


FIGURA 33 - Febbraio 2026, Standardized Precipitation Index a 12 mesi

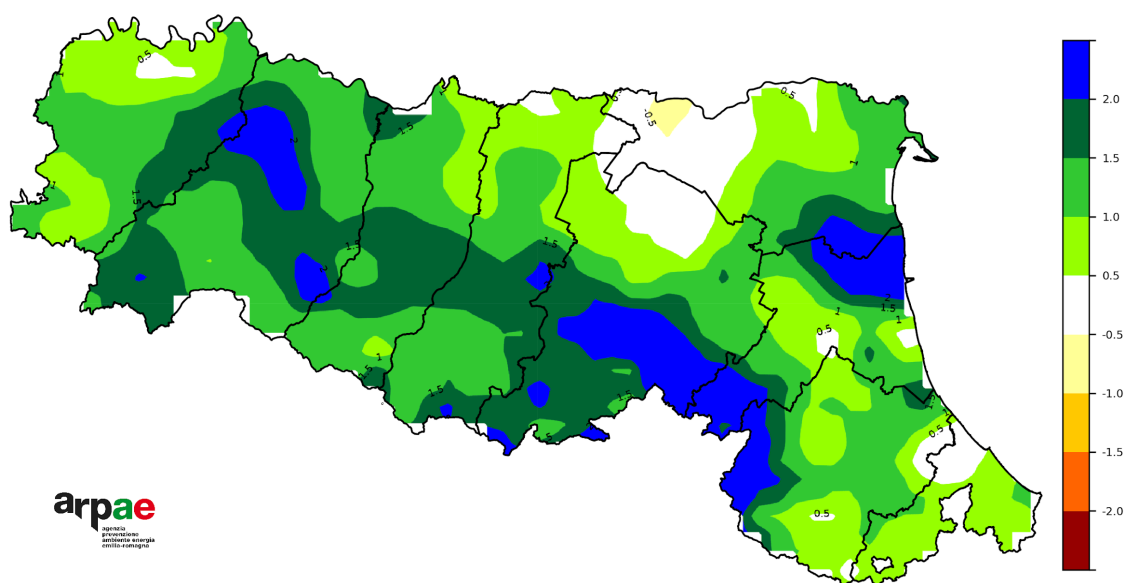


FIGURA 34 - Febbraio 2026, Standardized Precipitation Index a 24 mesi

SPI (Standardized Precipitation Index)

L'indice SPI quantifica il deficit di precipitazione per diverse scale dei tempi; ognuna di queste scale riflette l'impatto della siccità sulla disponibilità di differenti risorse d'acqua. L'umidità del suolo risponde alle anomalie di precipitazione su scale temporali brevi, mentre l'acqua nel sottosuolo, in fiumi e invasi tende a rispondere su scale oggettivamente più lunghe. Nel primo caso quindi l'indice fornisce indicazioni circa la siccità agricola, mentre nel secondo caso fornisce un'informazione che riguarda la siccità idrologica. L'indice necessita, per il suo calcolo, dei soli dati di precipitazione cumulata nei mesi precedenti (nel nostro caso 3, 6, 12 e 24 mesi).

Deficit traspirativo (DT)

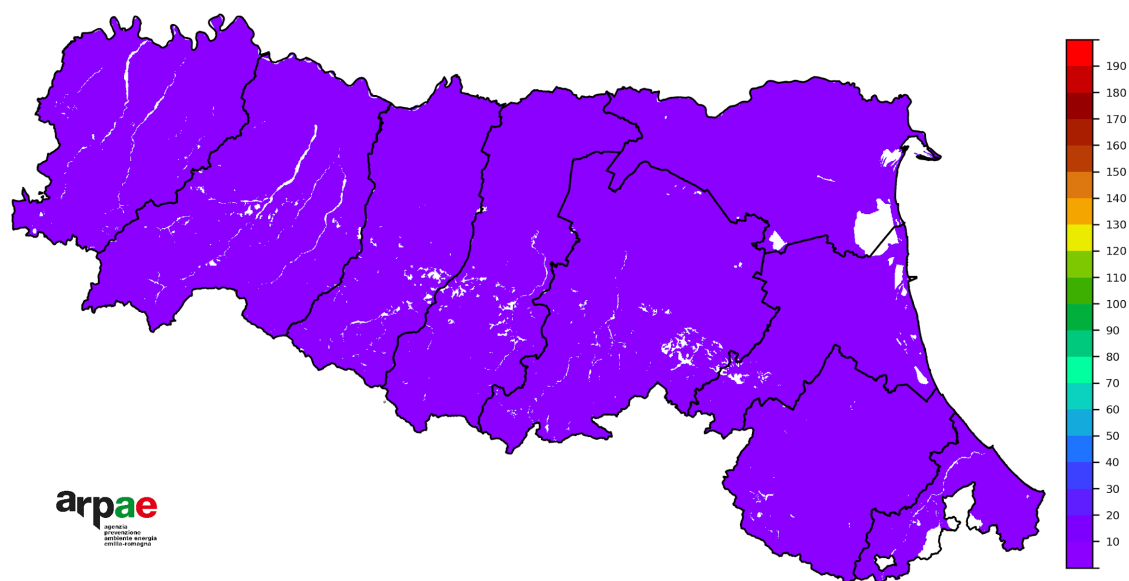


FIGURA 35 - 28 febbraio 2026, DT a 30 giorni (mm)

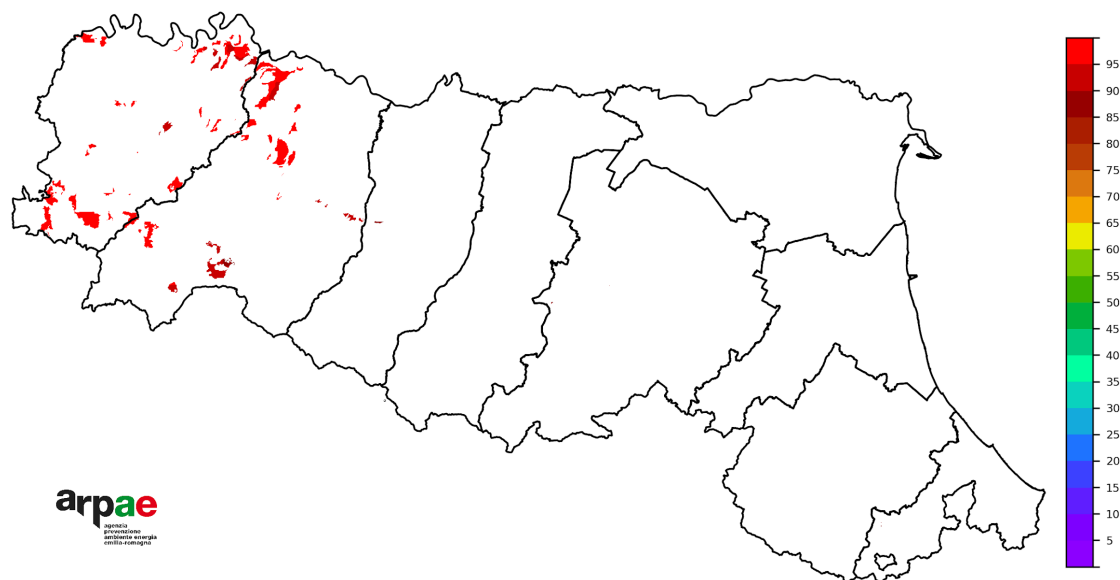


FIGURA 36 - 28 febbraio 2026, percentile DT a 30 giorni rispetto al periodo 2001-2020

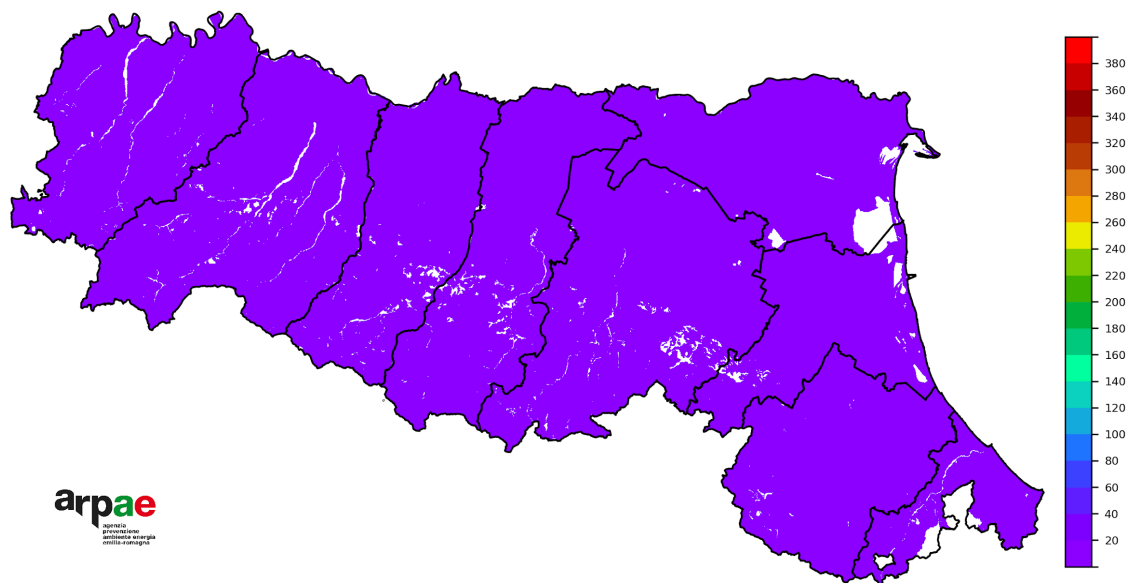


FIGURA 37 - 28 febbraio 2026, DT a 90 giorni (mm)

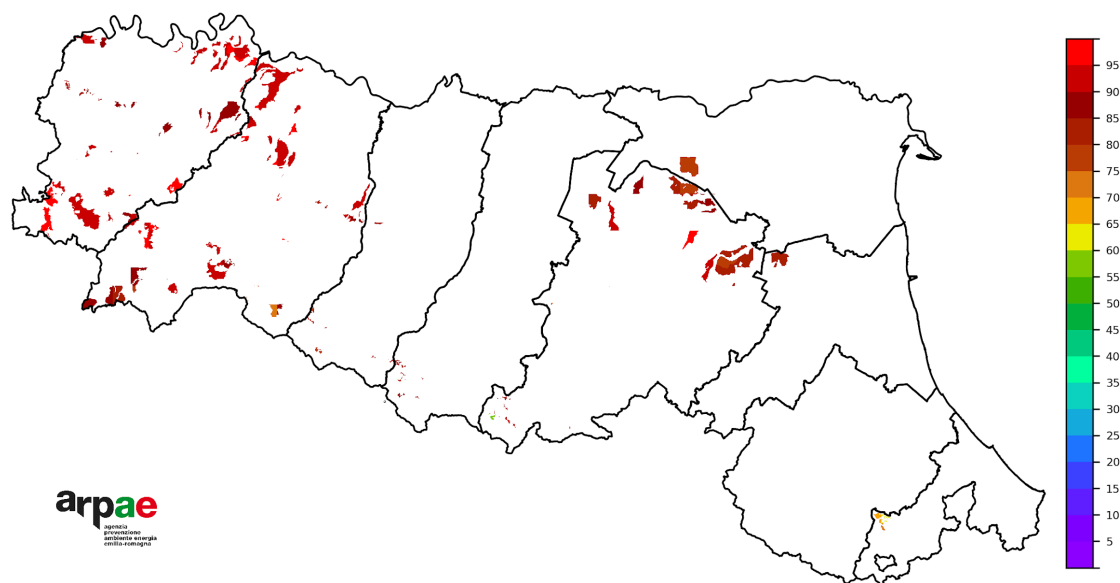


FIGURA 38 - 28 febbraio 2026, percentile DT a 90 giorni rispetto al periodo 2001-2020

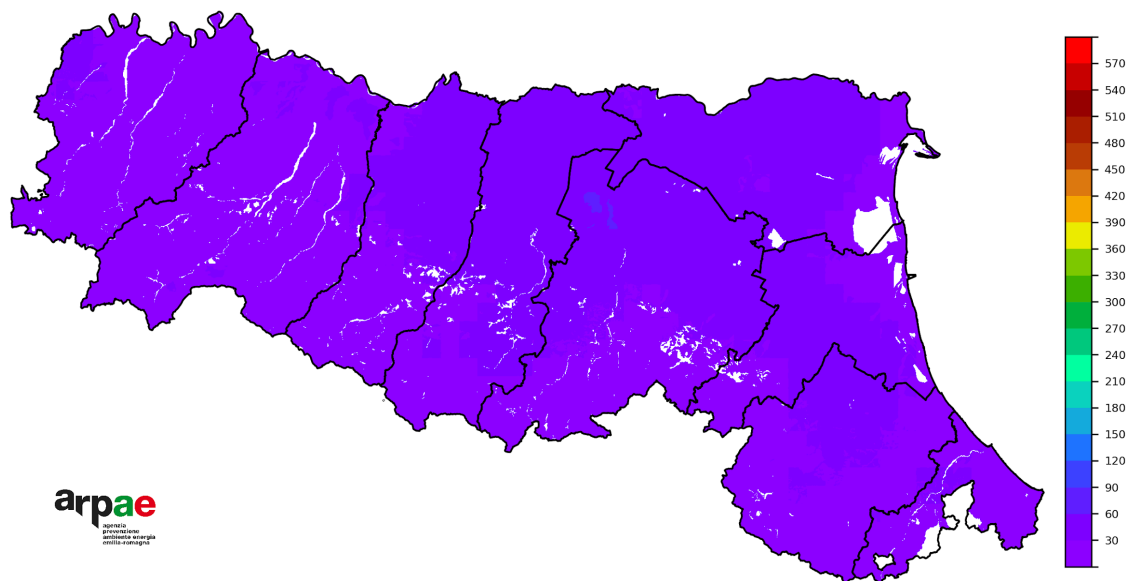


FIGURA 39 - 28 febbraio 2026, DT a 180 giorni (mm)

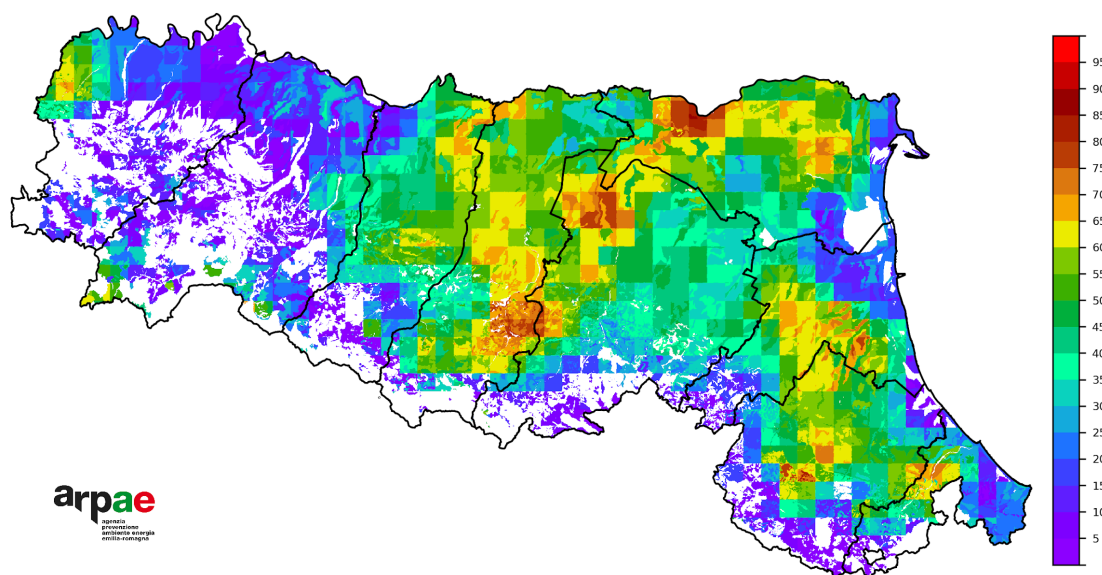


FIGURA 40 - 28 febbraio 2026, percentile DT a 180 giorni rispetto al periodo 2001-2020

DT (Deficit Traspirativo)

L'indice DT esprime la siccità agricola, ovvero una carenza continuativa di rifornimento idrico per le colture agricole (precipitazione insufficiente e/o irrigazione) che, unita a un livello elevato di domanda evaporativa atmosferica, induce una carenza idrica nel terreno. Ai fini della valutazione della siccità agricola il DTx è significativo solo se permane elevato per un lungo periodo (30, 60, 90 e 180 giorni); nel nostro caso il calcolo viene effettuato a 30, 90 e 180 giorni. Il calcolo dell'indice è significativo durante il periodo di sviluppo vegetativo delle colture, indicativamente dalla primavera fino all'inizio dell'autunno. Quando il deficit totale è sotto una determinata soglia (1 mm per DT30, 5 mm per DT90 e DT180), il percentile non viene calcolato (colore grigio nella mappa) perché poco significativo.

Idrologia

Stato dei principali corsi d'acqua

Nel mese di febbraio nel territorio occidentale ed emiliano centro-orientale della regione i deflussi fluviali risultano in crescita rispetto a gennaio.

Nella prima decade del mese si assiste a incrementi idrometrici che interessano l'intero territorio regionale, mentre un incremento generalizzato dei deflussi di minore rilievo si evidenzia nella seconda decade. La terza decade è invece caratterizzata da un andamento decrescente dei deflussi.

Le portate medie mensili di febbraio risultano superiori a quelle di lungo periodo nel territorio occidentale ed emiliano centro-orientale, ad eccezione del fiume Taro, per il quale si registra un valore medio confrontabile con il lungo periodo. Nel territorio romagnolo, le portate non sono ancora disponibili a seguito degli eventi alluvionali del 2023-2024; relativamente a quest'ultimo territorio si conferma la presenza di incrementi idrometrici, nella prima e seconda decade del mese.

Nelle figure da 41 a 46, l'andamento delle portate medie mensili di alcuni fiumi emiliani per l'anno 2026 viene confrontato con quello dell'anno 2025 e con quello del periodo di riferimento (2003-2024), per il quale vengono rappresentate le serie storiche dei valori minimi e medi.

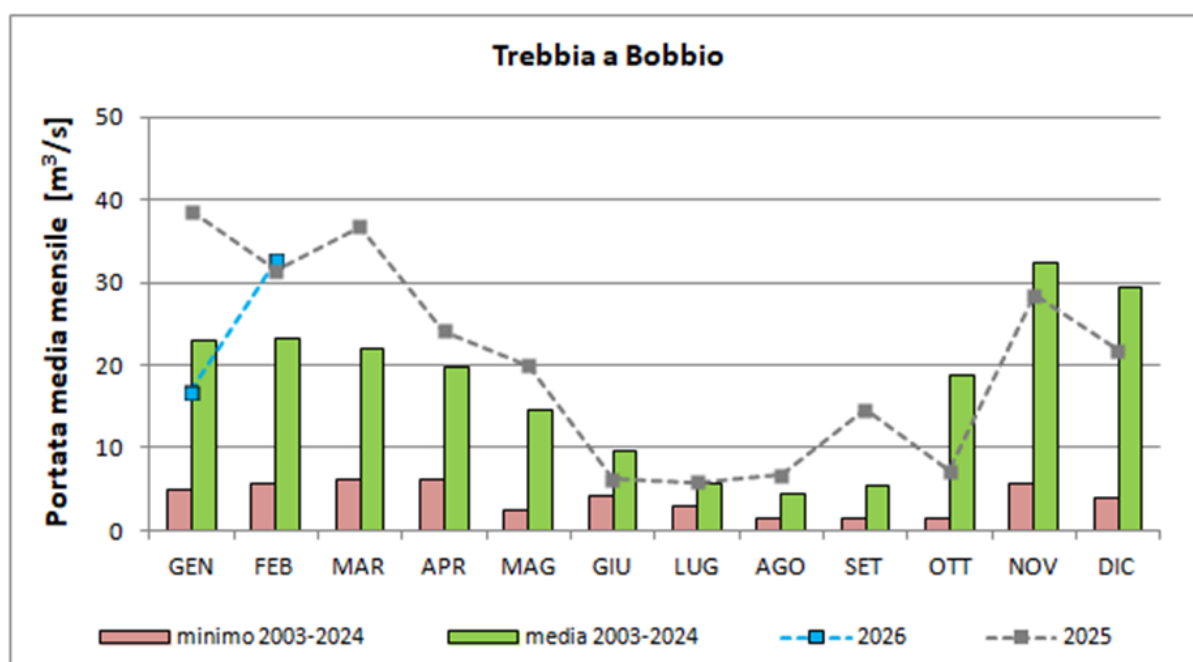


FIGURA 41

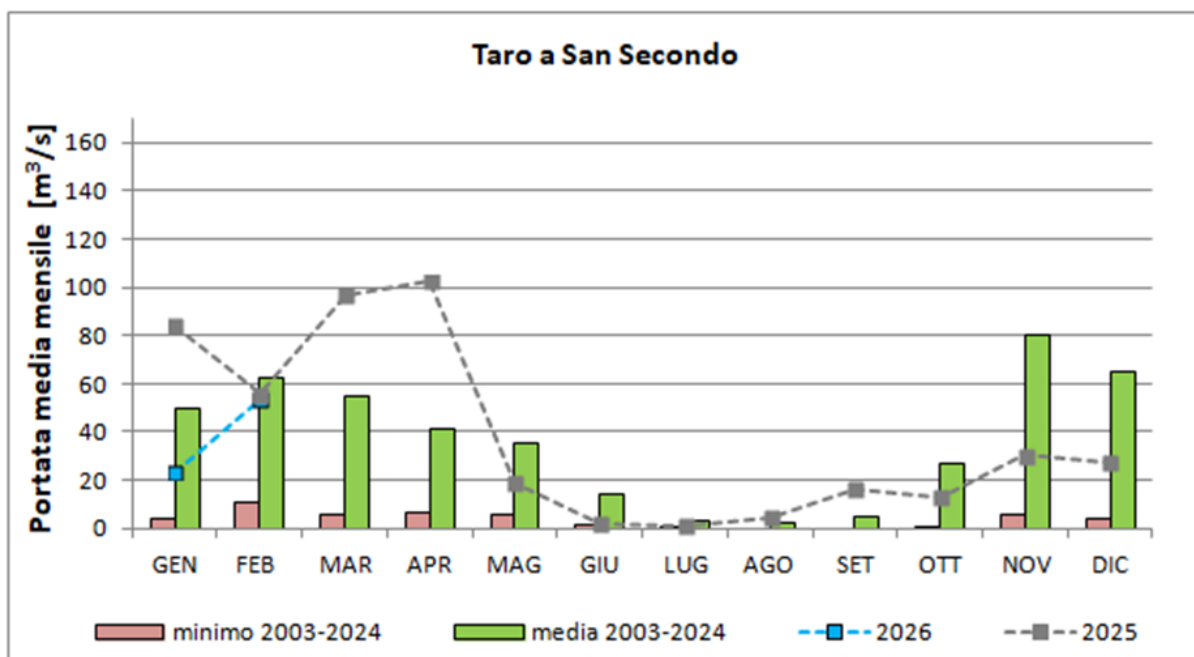


FIGURA 42

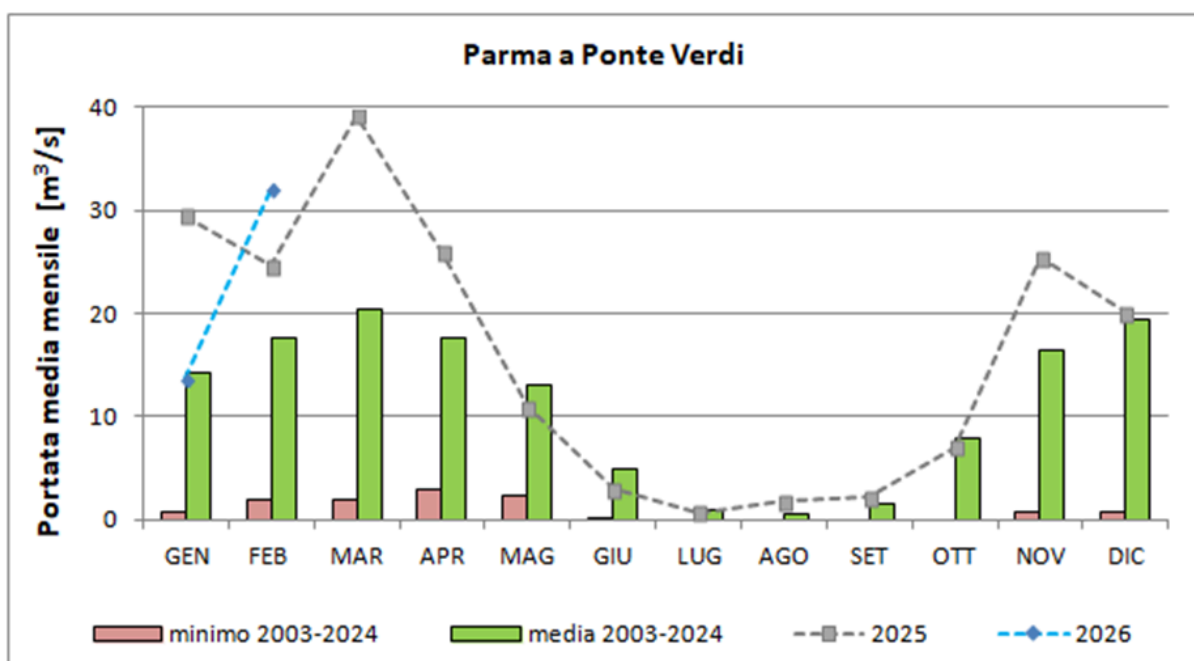


FIGURA 43

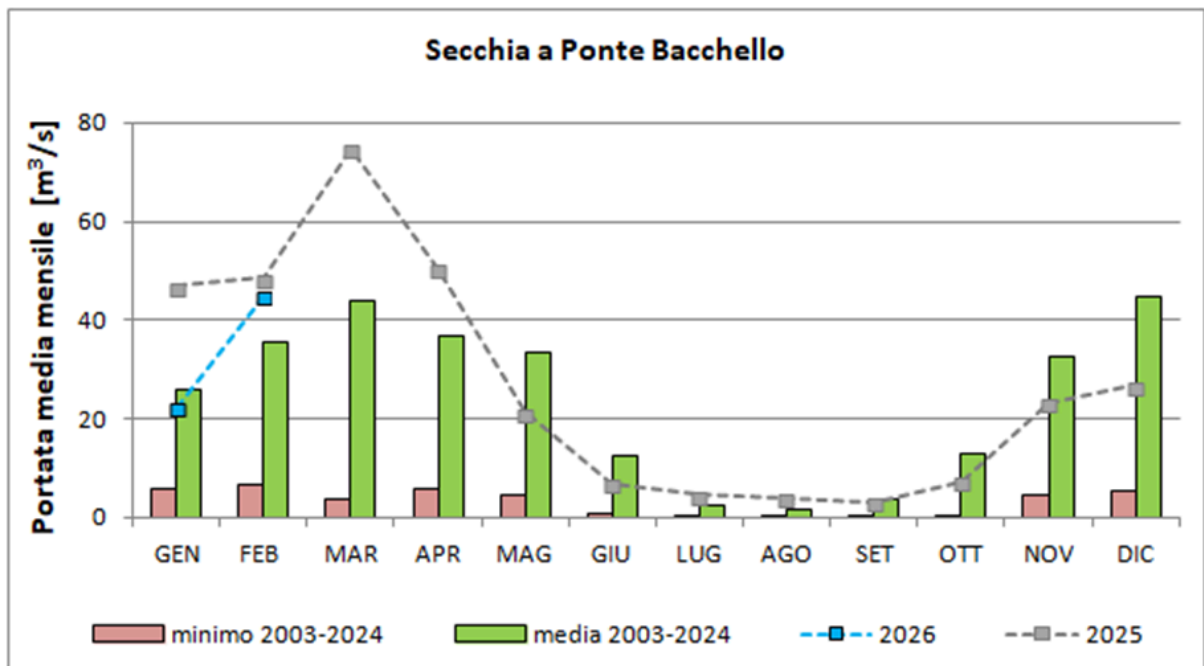


FIGURA 44

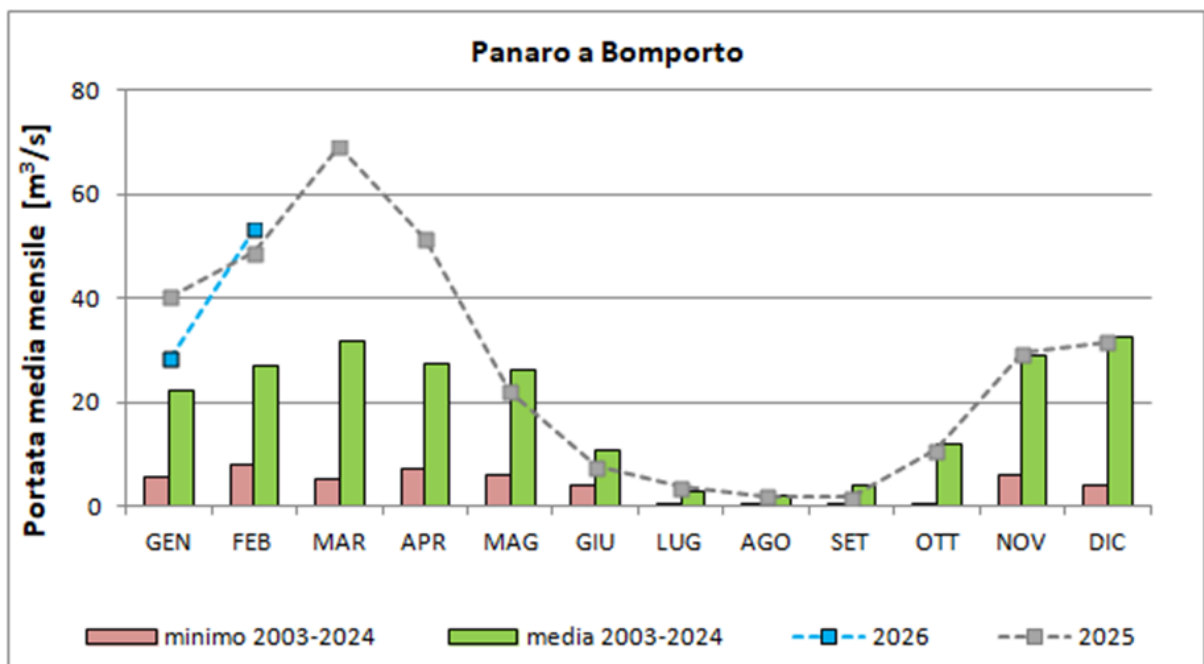


FIGURA 45

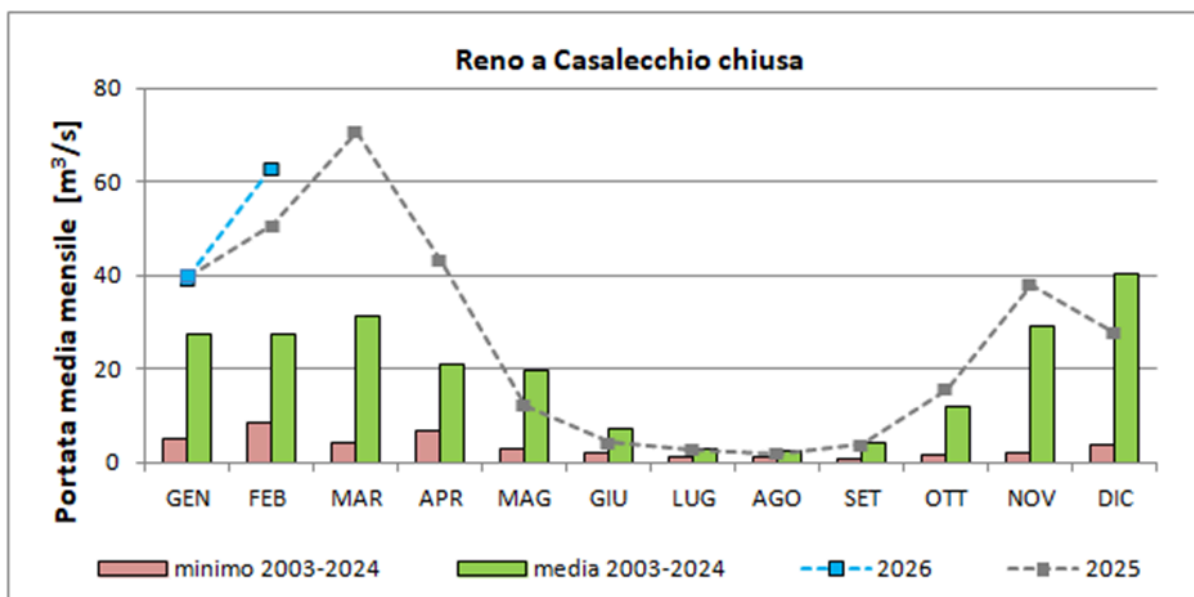


FIGURA 46

Portata del Po: tabella portata media giornaliera e tabella portata media mensile in sei sezioni

data	Po a Spessa	Po a Piacenza	Po a Cremona	Po a Boretto	Po a Borgoforte	Po a Pontelagoscuro
01/02/2026	587	726	898	1107	1313	1515
02/02/2026	558	677	811	1003	1177	1332
03/02/2026	572	727	833	1000	1097	1209
04/02/2026	681	854	1016	1336	1474	1244
05/02/2026	785	945	1181	1494	1771	1654
06/02/2026	1031	1128	1353	1612	1877	2005
07/02/2026	1456	1661	1845	1980	2266	2192
08/02/2026	948	1256	1622	2004	2317	2501
09/02/2026	801	987	1216	1598	1970	2412
10/02/2026	758	902	1084	1344	1633	1963
11/02/2026	755	903	1060	1250	1488	1648
12/02/2026	764	943	1108	1289	1496	1520
13/02/2026	690	848	1027	1291	1515	1527
14/02/2026	677	816	967	1181	1416	1535
15/02/2026	825	896	1053	1298	1472	1466
16/02/2026	831	1009	1166	1331	1545	1594
17/02/2026	713	863	1045	1304	1528	1618
18/02/2026	663	788	942	1159	1387	1542
19/02/2026	718	893	1020	1123	1287	1398
20/02/2026	934	1168	1405	1564	1701	1382
21/02/2026	763	986	1242	1555	1822	1769
22/02/2026	684	841	1037	1309	1600	1795
23/02/2026	638	773	946	1157	1399	1552
24/02/2026	619	738	903	1076	1292	1362
25/02/2026	622	724	883	1032	1232	1265
26/02/2026	640	721	873	1007	1191	1207
27/02/2026	638	728	885	1006	1175	1169
28/02/2026	630	718	864	996	1171	1149

Tabella 1 - Portate medie giornaliere [m³/s] per le sezioni del fiume Po nel mese di febbraio 2026

	PIACENZA	CREMONA	BORETTO	BORGOFORTE	PONTELAGOSCURO
Q media febbraio 2026	901	1082	1300	1522	1590
Q media febbraio (lungo periodo)	745	928	1021	1164	1306

Tabella 2 - Portate medie [m³/s] relative al mese di febbraio 2026 per le sezioni del fiume Po, a confronto con le portate medie per lo stesso mese sul lungo periodo (PIACENZA: 1924-2024; CREMONA: 1972-2024; BORETTO: 1943-2024; BORGOFORTE: 1924-2024; PONTELAGOSCURO: 1923-2024).

Portata del Po: tabella andamento medio mensile, anno in corso e confronto con il lungo periodo, l'anno 2025 e il valore minimo storico

PIACENZA												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1924-2024	689	745	918	952	1435	1234	731	603	853	1109	1220	842
MINIMO STORICO	333	295	287	229	220	190	176	193	300	388	370	351
2003	956	642	540	460	560	415	260	325	447	422	911	1457
2006	363	685	555	476	573	218	209	315	1262	874	523	843
2007	512	502	435	343	588	1169	323	448	599	489	546	441
2022	434	337	287	265	373	190	176	193	300	388	448	457
2023	386	295	302	229	911	795	333	350	838	819	1050	600
2025	716	760	940	1943	1442	731	363	449	999	706	608	680
2026	608	901										
CREMONA												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1972-2024	890	928	1078	1108	1659	1338	808	734	1054	1327	1376	1001
MINIMO STORICO	365	386	379	296	465	256	217	255	402	481	458	407
2003	1194	772	653	542	648	479	339	386	525	495	1090	1612
2006	424	775	676	606	658	277	269	438	1270	984	640	933
2007	601	593	533	438	655	1301	420	570	742	617	685	535
2022	570	461	379	348	465	256	217	255	402	510	633	595
2023	503	386	385	296	1035	947	492	470	1087	1181	1597	864
2025	836	949	1182	2108	1750	926	464	587	1307	929	821	824
2026	723	1082										
BORETTO												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1943-2024	968	1021	1218	1255	1690	1425	855	738	1093	1440	1554	1174
MINIMO STORICO	414	441	399	341	341	238	184	270	407	444	506	384
2003	1483	861	706	641	669	464	303	333	487	481	1208	1731
2006	439	936	824	683	731	273	253	468	1420	1100	682	1020
2007	631	695	613	500	684	1432	432	616	845	712	813	600
2022	597	482	399	399	503	238	184	270	444	554	688	694
2023	611	441	467	341	1139	990	505	474	1099	1240	1852	991
2025	1013	1091	1364	2339	1860	960	500	620	1348	999	957	969
2026	828	1300										
BORGOFORTE												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1924-2024	1112	1164	1371	1395	1870	1638	1026	859	1199	1605	1816	1343
MINIMO STORICO	518	548	457	378	423	263	202	282	370	508	603	548
2003	1614	990	816	740	717	484	370	407	572	583	1279	1783
2006	544	1015	935	765	813	301	275	532	1371	1171	787	1092
2007	732	799	700	555	705	1491	441	611	868	765	901	699
2022	726	577	457	440	541	263	202	304	470	583	772	829
2023	761	548	548	413	1299	1157	607	558	1261	1432	2204	1216
2025	1164	1306	1572	2480	2100	1047	529	704	1577	1158	1104	1113
2026	938	1522										
PONTELAGOSCURO												
VALORI DI PORTATA MEDIA MENSILE e VALORE MINIMO STORICO MENSILE												
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1923-2024	1258	1306	1527	1535	1994	1757	1101	921	1292	1712	1958	1517
MINIMO STORICO	648	551	494	382	365	255	161	282	465	518	723	682
2003	2002	1190	1003	966	849	521	378	423	633	656	1542	2142
2006	711	1222	1168	916	940	320	237	536	1545	1334	891	1254
2007	840	930	826	655	701	1527	416	582	875	808	949	782
2022	812	652	494	494	574	255	161	282	465	568	796	871
2023	807	570	570	382	1350	1074	509	447	1133	1313	2280	1209
2025	1278	1458	1814	2587	2234	1110	616	754	1619	1236	1185	1175
2026	1002	1590										

Tabella 3 - Valori medi e minimi storici delle portate medie mensili registrate sul lungo periodo, specificato per ciascuna stazione idrometrica; valori medi mensili delle portate per gli anni 2003, 2006, 2007, 2022 e 2023 caratterizzati da un significativo fenomeno di magra; valori medi mensili delle portate registrate nello scorso anno 2025; valori medi mensili delle portate registrate durante l'anno in corso, 2026.

Portata del Po: grafici andamento medio mensile, anno in corso a confronto con il lungo periodo, l'anno 2025 e il valore minimo storico

Nelle figure da 47 a 51, l'andamento medio mensile del Po per l'anno 2026 viene confrontato con quello dell'anno 2025 e con quello di lungo periodo, per il quale vengono rappresentate le serie storiche dei valori minimi e medi.

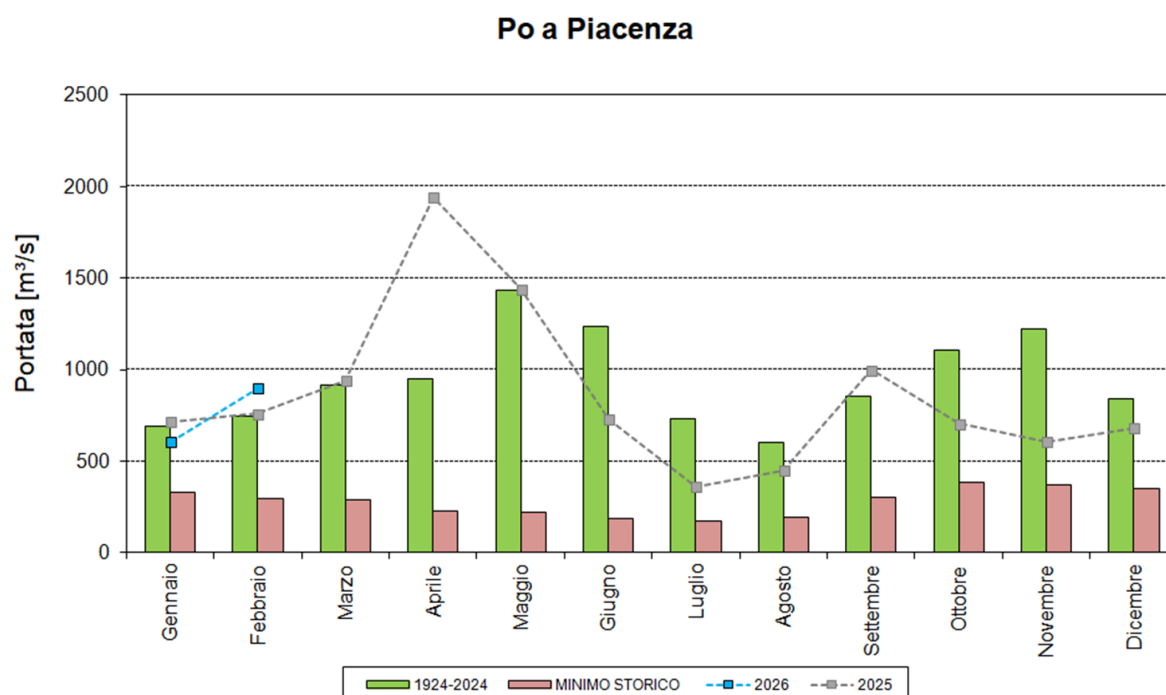


FIGURA 47

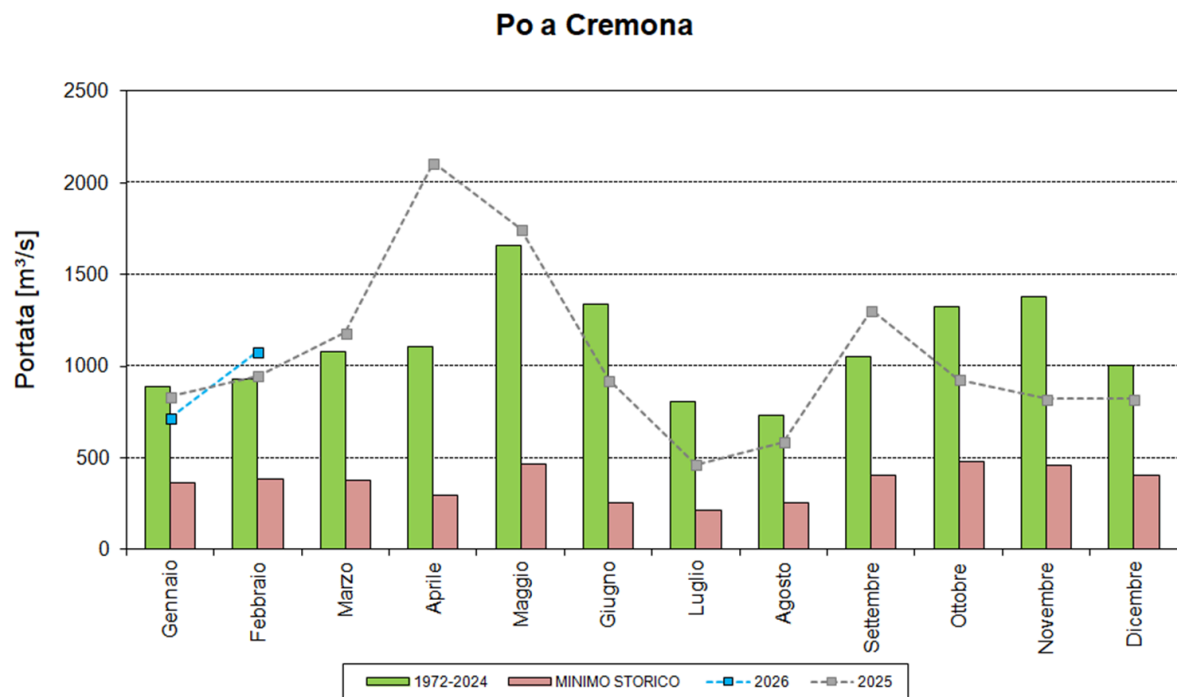


FIGURA 48

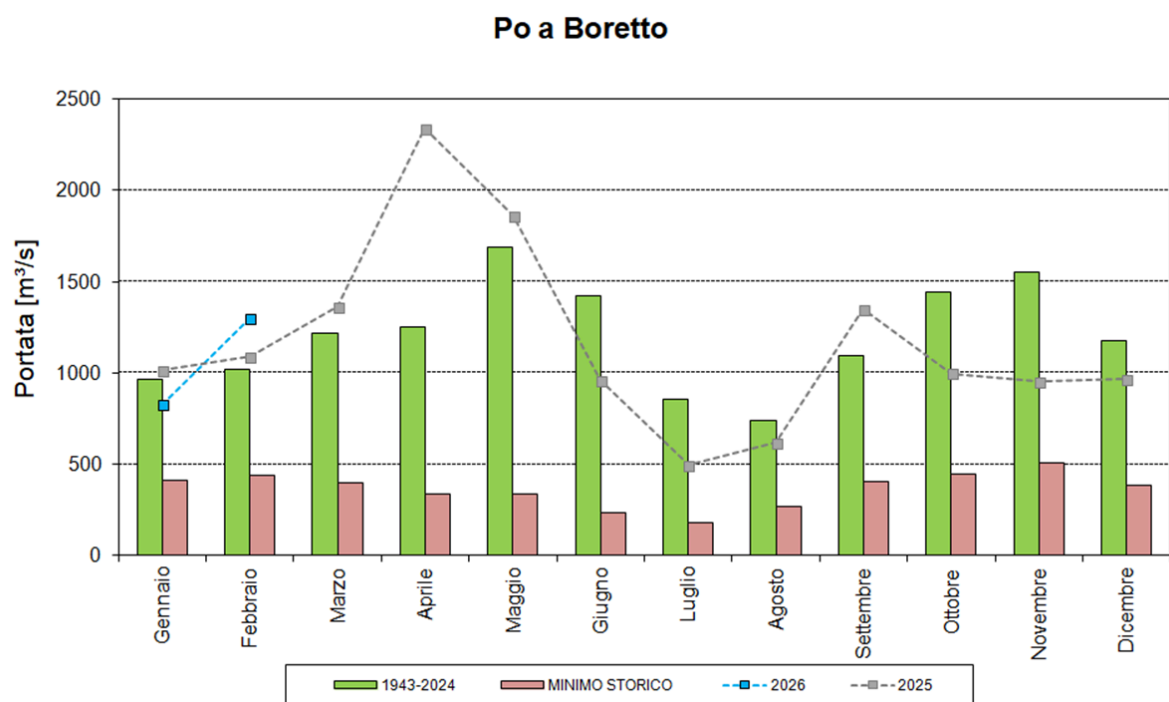


FIGURA 49

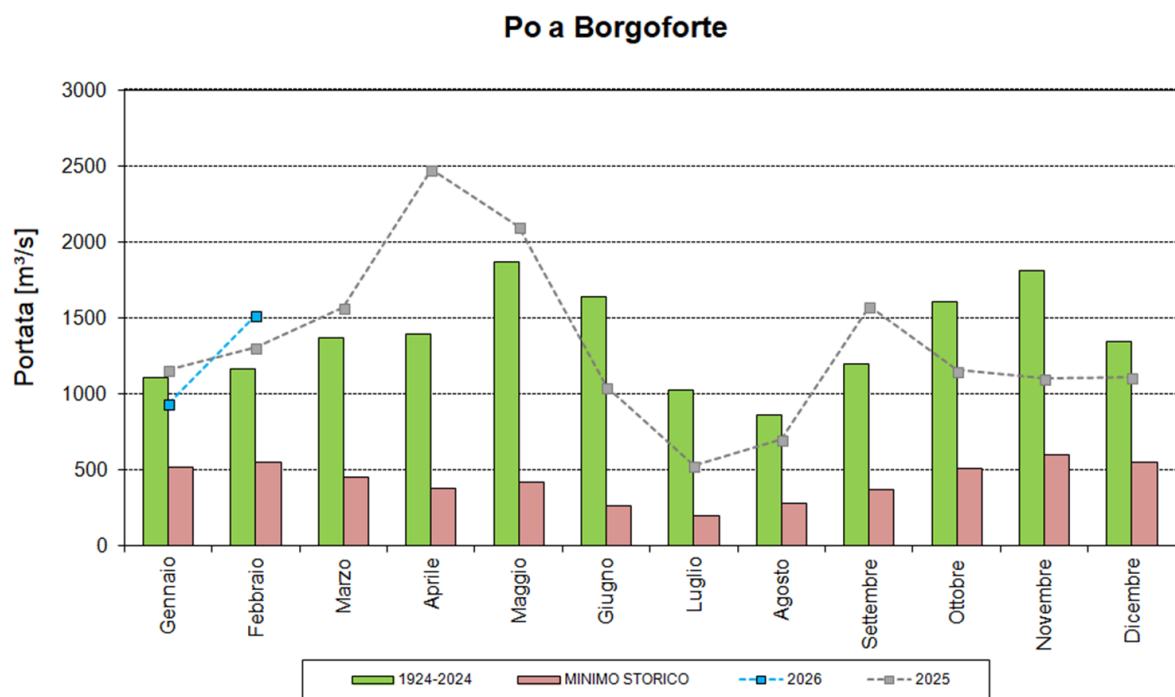


FIGURA 50

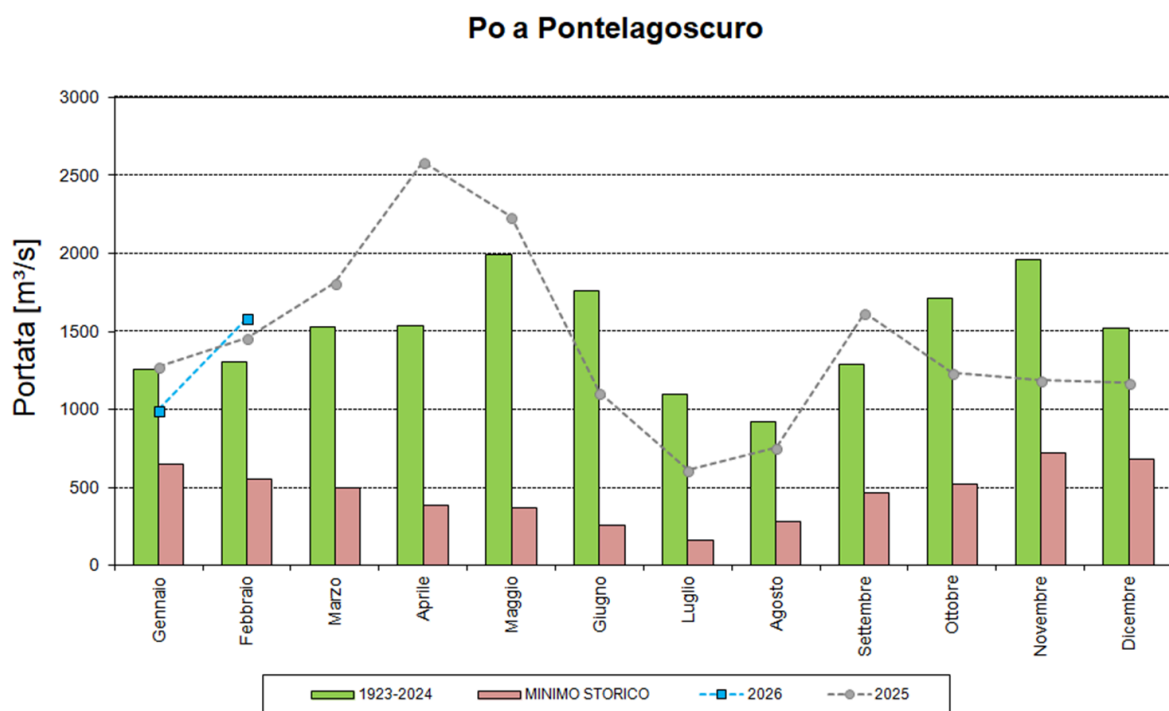


FIGURA 51

Portata del Po: grafici scarto percentuale rispetto a valore medio e minimo di lungo periodo

Nelle figure da 52 a 56 vengono mostrati i valori dello scarto percentuale della portata media mensile per l'anno 2026, calcolato rispetto al valore medio e al valore minimo di portata sul lungo periodo (Piacenza 1924-2024; Cremona 1972-2024; Boretto 1943-2024; Borgoforte 1924-2024; Pontelagoscuro 1923-2024).

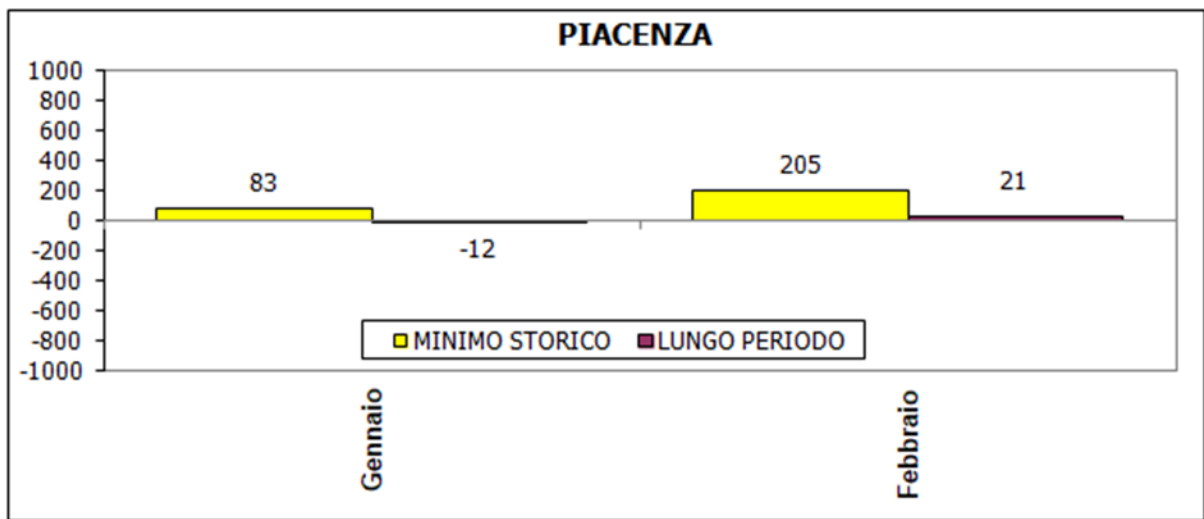


FIGURA 52

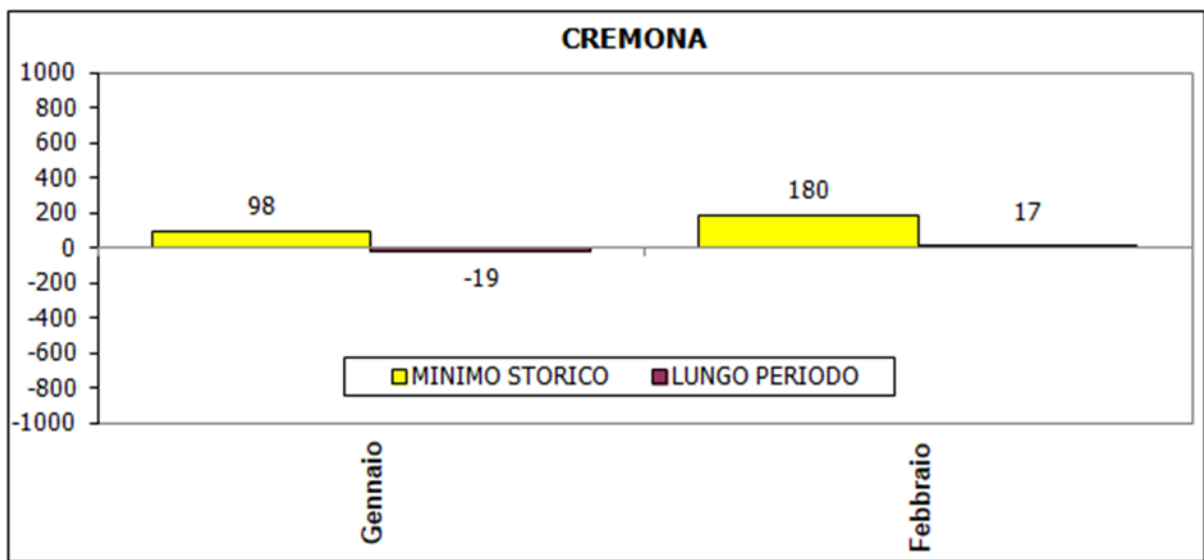


FIGURA 53

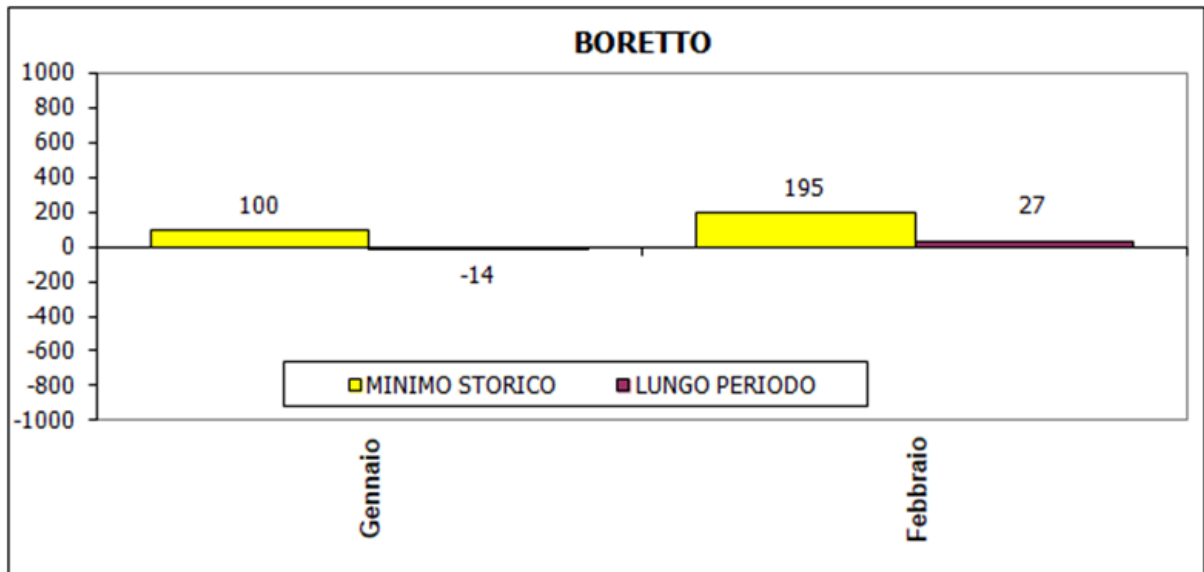


FIGURA 54

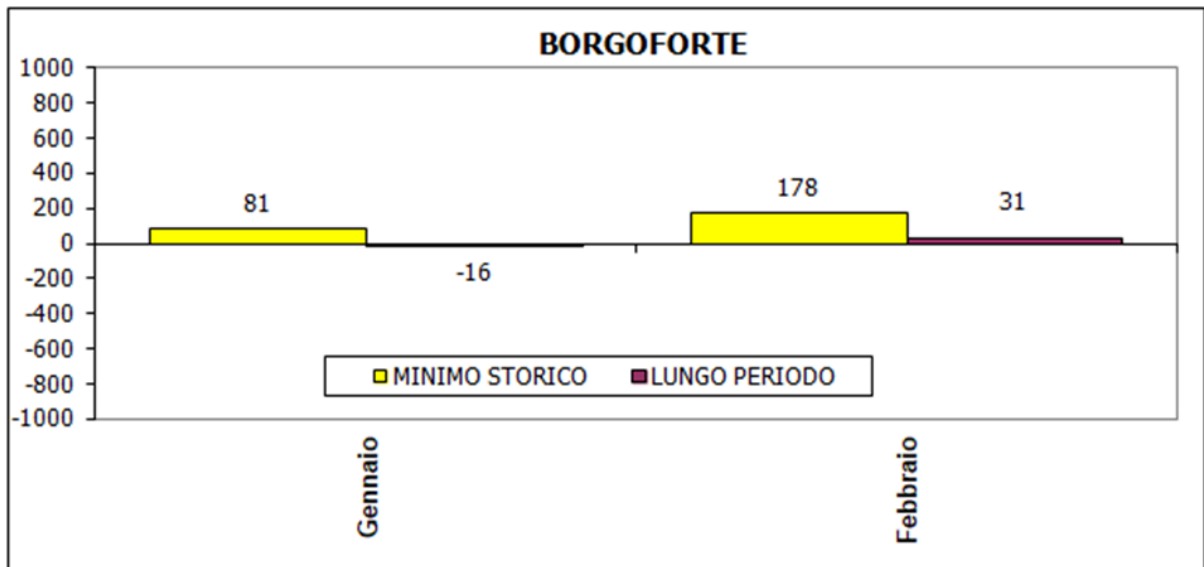


FIGURA 55

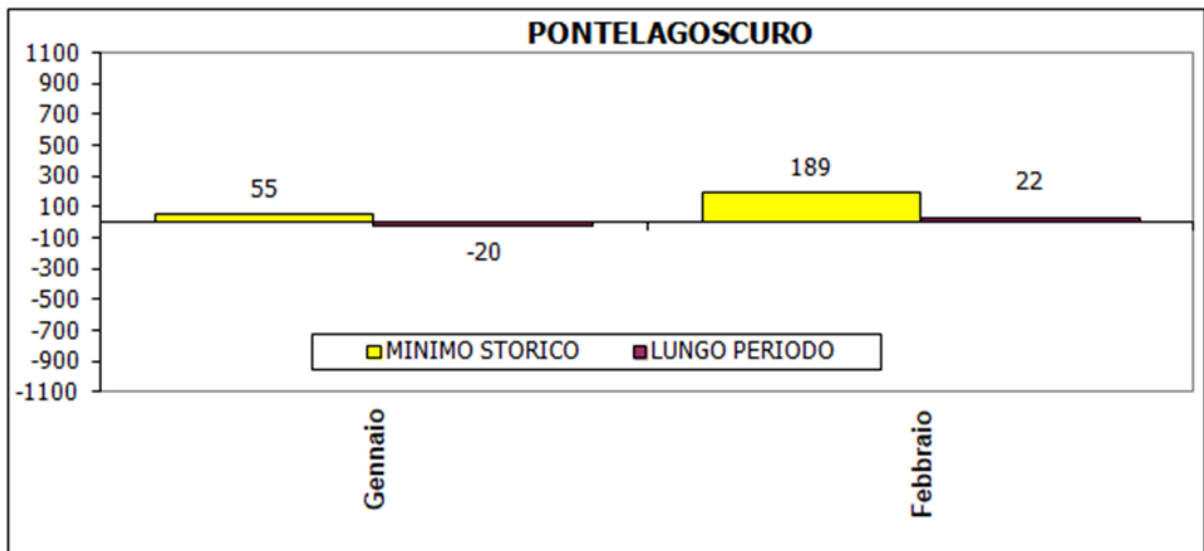


FIGURA 56

Dai grafici dei deflussi e dello scarto percentuale emerge che le portate di febbraio sono superiori rispetto a quelle di gennaio. I deflussi risultano leggermente superiori alle medie storiche di lungo periodo per le stazioni di Piacenza, Cremona e Pontelagoscuro e superiori per le stazioni di Boretto e Borgoforte, collocandosi ben al di sopra dei minimi storici. L'andamento mensile evidenzia un incremento dei deflussi nella prima decade e a cavallo tra la seconda e terza.

n.b.: i dati esposti nel paragrafo Idrologia sono provvisori e potranno subire variazioni in fase di validazione.

Bollettino idro-meteo-clima - Febbraio 2026

Il bollettino è stato realizzato grazie ai contributi di:

Gabriele Antolini, Andrea Pasquali, Valentina Pavan, Alice Vecchi (Osservatorio Clima)

Michele Tartaro (Servizio sala operativa e Centro funzionale)

Michela Caccia, Franca Tugnoli, Enrica Zenoni (Servizio Idrografia e idrologia regionale e distretto Po)

Maggiori informazioni sono disponibili ai seguenti link:

[Siccità e desertificazione](#)

[Bollettini mensili](#)

[Bollettino agrometeo settimanale](#)